

b i l a n c i o e r e l a z i o n i 2 0 0 4



**Bilancio al 31 dicembre 2004**

Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci  
17 aprile 2005

---

## INDICE

Cariche sociali e Direzione Generale	3
Avviso di convocazione	4
<hr/>	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
<hr/>	
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004	27
– Stato Patrimoniale	
– Conto Economico	
– Nota Integrativa	
<hr/>	
ALLEGATI	91
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	97
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	102

## CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

---

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

Gianpiero Michielin

*Vice Presidente Vicario*

Giovanni Guizzo

*Vice Presidente*

Claudio Bortolotto

*Consiglieri*

Luciano Baratto

Francesco Bet

Adriano Ceolin

Angelo Piccinin

Amerino Rasera

Remo Salatin

Aldo Spadoni

Gino Zanatta

---

### Collegio Sindacale

*Presidente*

Pierluigi Rui

*Sindaci effettivi*

Piermatteo Dalla Vedova

Piermario Fabris

---

### Direzione Generale

*Direttore Generale*

Giuseppe Maset

*Vice Direttore Vicario*

Piergiovanni Mariano

*Vice Direttore*

Giuliano Barel

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Soci

sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA STRAORDINARIA e ORDINARIA che avrà luogo in Orsago, presso la Sede Sociale di via G. Garibaldi, 46, in prima convocazione sabato 16 aprile 2005 alle ore 13.00 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione in Conegliano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo «Francesco Da Collo» in via Galileo Galilei, 6

DOMENICA 17 aprile 2005 · ore 9.00

per trattare il seguente

### Ordine del giorno

#### PARTE ORDINARIA

1. Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2004, udita la relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa. Destinazione dell'utile netto d'esercizio.

#### PARTE STRAORDINARIA

1. Modifiche agli articoli n. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50; inserimento di due nuovi articoli e conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto Sociale.
2. Attribuzione di poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in assenza al Vice Presidente Vicario, di apportare eventuali modifiche in sede di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385.

#### PARTE ORDINARIA

2. Conferimento del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-*quater* del codice civile e dell'art. 44 dello Statuto e determinazione del relativo compenso, sentito il Collegio Sindacale.
3. Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali ed extra-professionali degli Amministratori e Sindaci.
4. Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione.
5. Elezioni cariche sociali  
· nomina di numero quattro Amministratori.

Orsago, 15 marzo 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del **Consiglio di Amministrazione** | **2004**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

prima di iniziare la lettura della relazione sulla gestione dell'azienda nel corso del 2004, a nome del Consiglio di Amministrazione desidero ringraziarVi per la partecipazione che conferma ancora una volta l'esistenza di un forte legame tra la Banca e i suoi Soci.

Un saluto particolare lo dedico ai nuovi Soci che nel corso dell'anno hanno scelto di unirsi alla nostra già numerosa Compagine sociale; rinnoviamo anche a loro l'invito a collaborare strettamente con la Banca al fine di allargarne ulteriormente le capacità di relazione dell'Istituto con il nostro territorio e con le persone oneste ed operose che lo abitano.

Saluto cordialmente anche il rappresentante della Federazione Veneta che onora questa Assemblea con la sua presenza qualificata.

Cari Soci siete qui oggi chiamati per esaminare e valutare i risultati ottenuti da questa Cooperativa del Credito nel corso dell'esercizio 2004. Il perdurare di una congiuntura economica non favorevole alle aziende del nostro territorio, il clima di latente sfiducia nel futuro, l'aggressione costante dei media contro il sistema bancario, la sempre maggior concorrenzialità del mercato bancario e finanziario sono tutti elementi da tenere in considerazione nell'interpretazione e valutazione dei risultati ottenuti. Risultati che, con sincero orgoglio di Amministratore, Vi anticipo già essere positivi e soddisfacenti.

È doveroso premettere inoltre che questa relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descriverne l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'azienda opera. Nelle apposite sezioni verranno inoltre illustrati i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari della Banca, ai sensi anche della normativa in vigore.

Per permetterVi inoltre una migliore valutazione dei risultati conseguiti, appare utile riproporre in modo sintetico le principali dinamiche economiche, sociali e di mercato che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e che, in parte, hanno anche condizionato il nostro operato.

### **Il contesto economico generale**

La ripresa ciclica internazionale, avviatasi negli Stati Uniti dalla primavera del 2003 e sostenuta anche dalla crescita delle economie dell'Asia, si è estesa nel 2004 a tutte le aree del globo, seppure con intensità differenziata. L'attività economica mondiale è cresciuta a ritmi sostenuti, soprattutto nella prima parte dell'anno, per poi rallentare progressivamente, anche per effetto del rialzo dei prezzi del petrolio. Il fatto economico saliente del 2004, assieme alla forte crescita del costo delle fonti energetiche, è stata l'inversione di tendenza della politica monetaria della Banca centrale statunitense. La FED ha, infatti, iniziato a rialzare progressivamente i tassi di interesse, per accompagnare in modo virtuoso la crescita economica stimolata negli anni precedenti con una politica monetaria molto espansiva, anche se questa manovra non si è ancora riflessa sui livelli di cambio tra euro e dollaro.

Per quanto riguarda l'economia europea, questa non sembra aver tratto troppo giovamento dalla forte ripresa economica mondiale, frenata com'è dalle proprie eccessive rigidità strutturali e da un euro che nel corso del 2004 si è fortemente apprezzato nei confronti di tutte le maggiori divise mondiali. La perdita di competitività legata alla moneta forte non è stata compensata dai consumi interni stagnanti, i quali sono probabilmente frenati da un livello di disoccupazione elevato e, soprattutto, che non mostra segnali di inversione. Solo l'inflazione ha tratto

beneficio dall'apprezzamento dell'euro, in particolare contro gli effetti del caro petrolio. Complessivamente l'economia europea risulta molto rallentata rispetto al trend di sviluppo di tutte le altre principali aree economiche del mondo. Questa situazione si sta protraendo ormai da parecchi anni e costituisce un motivo di forte preoccupazione.

Concentrando l'attenzione sull'economia italiana, il quadro che ne emerge è ancora più fosco. Tutto quanto detto per l'economia europea è assolutamente valido anche per la nostra, con l'ulteriore aggravante che la crescita italiana è risultata più bassa di quella di tutti i principali paesi dell'area euro. I consumi interni negativi, la produzione industriale ai minimi dal 1999 e la scarsità di investimenti sono solo alcuni degli elementi utilizzabili per inquadrare la difficile situazione della nostra economia. Solo l'export ha dato, nel 2004, qualche timidissimo segnale di ripresa, ma il rallentamento dell'economia e dell'interscambio mondiale non lasciano spazio a molte illusioni per il 2005.

Relativamente al Veneto, la crescita del Pil regionale dovrebbe essere in linea con quella media nazionale. L'economia veneta, pur in presenza del secondo Pil regionale italiano, ha evidenziato anche nel corso del 2004 parecchi elementi di incertezza relativi all'evoluzione del proprio modello economico, in particolare nella lenta dinamica del processo di terziarizzazione e nella ancora consistente presenza delle proprie aziende in settori economici a basso valore aggiunto. Da segnalare comunque la positiva crescita registrata nel 2004 degli investimenti in macchinari ed impianti, a testimonianza che si sta attivando una reazione all'attuale situazione di difficoltà. Purtroppo, per il secondo anno consecutivo il saldo della bilancia commerciale regionale contribuisce negativamente alla formazione del Pil, pur restando il Veneto la seconda regione italiana per capacità complessiva di esportazione ed importazione. L'erosione dei flussi di scambio commerciale, elemento fondamentale per l'economia locale, si è aggravata nel corso del 2004 a causa dell'andamento sfavorevole del cambio Euro/Dollaro, nonché di una congiuntura europea che stenta a decollare ed infine per la crescente aggressività di paesi concorrenti esteri, asiatici in particolare.

## **Mercato bancario**

### ***Il Sistema bancario europeo ed italiano***

Nei paesi dell'area Euro, il numero di Istituzioni finanziarie e bancarie risulta essere a fine 2004 pari a 6.459, in diminuzione rispetto alle 6.660 di fine 2003 e alle quasi 7.000 di solo due anni fa.

A livello europeo le banche hanno registrato una crescita della raccolta del 6,8 per cento e del 5,4 per cento degli impieghi.

Le banche italiane hanno registrato una crescita della raccolta del 7,26 per cento e del 6,04 per cento degli impieghi.

Il rapporto sofferenze su impieghi del sistema bancario italiano è pari al 4,7% in leggera crescita rispetto a fine 2003.

Con riguardo agli aspetti reddituali, nel primo semestre dell'anno il risultato di gestione delle banche è cresciuto marginalmente dello 0,65 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003.

### ***Le Banche di Credito Cooperativo***

Anche nel 2004 si è confermata una crescita delle masse intermedie dalle B.C.C. superiore alle medie del mercato bancario. In particolare si è riscontrata una sostenuta dinamica degli impieghi ed un significativo incremento della raccolta diretta.

In relazione alla destinazione dei finanziamenti erogati dalle B.C.C., i dati confermano il tradizionale orientamento delle nostre banche a sostegno delle imprese piccole e minori e delle



famiglie. A fronte di una quota complessiva degli impieghi del 6,4 per cento, le B.C.C. detenevano una quota di mercato oscillante tra il 15 e il 20 per cento dei finanziamenti a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese. La rischiosità del credito risulta migliore di quella media del sistema bancario, come testimoniato dal rapporto sofferenze su impieghi medio che per le B.C.C. è del 2,9 per cento.

La raccolta diretta è anch'essa cresciuta in modo significativamente superiore a quanto fatto registrare dal sistema bancario. Attualmente la quota di mercato raggiunta dalle B.C.C. nel comparto della raccolta diretta è superiore all'8,4 per cento.

In relazione alla raccolta indiretta, nel 2004 le B.C.C. registrano un saldo negativo, in controtendenza rispetto a quanto fatto segnare dal sistema bancario. Complessivamente la quota di mercato delle B.C.C. in questo aggregato è pari all'1,5%.

A fine 2004 le B.C.C. disponevano dell'11,1 per cento degli sportelli bancari esistenti in Italia.

A livello reddituale le B.C.C. fanno registrare a fine semestre 2004 un incremento del risultato di gestione superiore a quello segnalato in precedenza per il sistema bancario.

### ***La strategia del Credito Cooperativo***

Sono trascorsi 10 anni dall'entrata in vigore della nuova Legge Bancaria che dischiuse alle B.C.C. nuove opportunità di sviluppo riconoscendone nel contempo l'originale identità e le principali peculiarità. A posteriori si può affermare che l'eliminazione dei precedenti vincoli operativi e la valorizzazione delle peculiarità delle B.C.C. hanno costituito le premesse della crescente affermazione sul mercato delle nostre banche. Nel corso degli ultimi anni il Movimento del Credito Cooperativo ha molto lavorato per affermare a tutti i livelli istituzionali la peculiarità del proprio modello d'impresa. Ultimo riconoscimento in questo senso è stato l'inserimento delle B.C.C., nel nuovo diritto societario, tra le «cooperative a mutualità prevalente». Sulla base delle indicazioni legislative si è provveduto a riformulare lo Statuto di Banca della Marca, il cui testo è oggi sottoposto all'approvazione di questa Assemblea.

Partendo dalle basi normative e di riconoscimento istituzionale oggi pienamente acquisite e dai successi commerciali ottenuti negli ultimi anni, il Movimento Cooperativo del Credito in Italia è ora nelle condizioni di affrontare il futuro a viso aperto. Localismo, democrazia partecipativa, cooperazione, eticità sono tutti valori che le B.C.C. possiedono e che la gente apprezza in misura crescente. Vincente sarà pertanto la capacità di sviluppare maggiormente questa identità, comunicandola correttamente all'esterno, assieme allo sviluppo di un sistema produttivo «a rete» che dovrebbe garantire al Movimento del Credito le necessarie economie di scala. Queste sono le principali sfide che attendono il Credito Cooperativo nei prossimi anni, anche in una prospettiva di sempre maggior integrazione con le altre Cooperative del Credito in Europa e nel mondo.

### ***Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari***

Prima di illustrare nel dettaglio la gestione svolta nel 2004 e i risultati ottenuti, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 2 della legge 59/92, verranno brevemente riassunti i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

L'attività complessiva della nostra Banca è costantemente ispirata dalla convinzione di essere una impresa bancaria diversa ed originale. Diversa in quanto fondata su valori etici, quali la centralità della persona, la reciproca mutualità e cooperazione, la promozione di uno sviluppo

responsabile e sostenibile; originale in quanto soggetto coinvolto nella vita sociale ed economica del proprio territorio e portatore di un progetto di collaborazione con le varie espressioni e rappresentanze della nostra comunità che va ben oltre la semplice intermediazione finanziaria.

Ispirata da questa consapevolezza la nostra Banca ha indirizzato gran parte delle proprie attività a favore dei Soci, garantendosi così il diritto al mantenimento della caratteristica di essere una cooperativa a «mutualità prevalente». La partecipazione dei Soci e la loro socializzazione è stata inoltre ricercata:

- sollecitando tutti a partecipare all'Assemblea Sociale;
- facendo pervenire a tutti un concreto augurio di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo;
- arricchendo la gamma di prodotti dedicata ai Soci e mantenendone invariate le principali condizioni applicate;
- organizzando occasioni di incontro e di socializzazione. Si ricordano in particolare la settimana di Pasqua trascorsa in Egitto e la crociera svoltasi nel mese di ottobre;
- rinnovando la felice iniziativa dedicata ai figli dei Soci «Lode al Profitto»;
- pubblicando con puntualità ed impegno il nostro giornale «Insieme con fiducia», diventato negli anni un autentico fiore all'occhiello, invidiato ed imitato da molte altre consorelle, e, soprattutto, letto e richiesto da un numero sempre maggiore di estimatori.

Negli ultimi anni è crescente l'attenzione dei media, del mondo accademico ed imprenditoriale ai risvolti etici e sociali dell'attività economica. Noi, con orgoglio, forti dei nostri ormai 110 anni di storia di cooperazione e di «vicinanza» alle comunità locali, abbiamo pubblicato, per il quinto anno consecutivo, quello che abbiamo chiamato «Bilancio sociale». Questa pubblicazione contiene in modo più dettagliato l'insieme dei progetti che abbiamo realizzato assieme alle numerose realtà della Pubblica Amministrazione e del volontariato che sempre più attivamente collaborano tra loro in un poderoso lavoro di sviluppo del benessere psichico e sociale delle nostre comunità.

In questo processo, la nostra azienda ha contribuito:

- attuando una politica di prezzi contenuti che favorisce l'accesso ai servizi bancari anche a settori economici e sociali che con maggiore difficoltà troverebbero ascolto presso i grandi gruppi bancari nazionali. In particolare l'azienda dispone di pacchetti di prodotti e servizi mirati alle diverse esigenze dei soggetti che compongono la popolazione residente nei nostri territori, favorendo in modo particolare la soddisfazione dei bisogni finanziari delle famiglie, dei giovani imprenditori, degli anziani, degli agricoltori, degli artigiani e delle piccole e medie industrie;
- continuando a sviluppare apprezzate iniziative a sostegno della famiglia, all'interno di un comune denominatore chiamato «Progetto famiglia». Questo innovativo progetto, nato ormai nel 2000, si prefigge, in collaborazione con i Comuni, le Ulss e le Associazioni, di fornire un concreto contributo alla rinascita della famiglia, struttura oggi in palese difficoltà, quale cellula base fondamentale della nostra società;
- continuando inoltre a supportare, con il nostro fondo mutualità, stanziato a norma di Statuto, le moltissime iniziative di carattere culturale, sportive, solidaristiche e ludiche promosse da Associazioni ed Enti che arricchiscono, con il loro contributo, questo nostro splendido territorio;
- ricercando continuamente, tramite i nostri collaboratori, positive e trasparenti relazioni con tutte le persone che ci onorano di essere Soci e clienti.

## Banca della Marca: aspetti gestionali e commerciali

### Premessa

Nella precedente relazione di bilancio veniva sottolineato il forte impegno a cui era sottoposta l'intera struttura aziendale nei primi mesi dell'anno. Innanzi tutto, la visita ispettiva di Banca d'Italia, conclusasi nel corso del mese di gennaio con i già annunciati esiti positivi sia in termini di assenza di sanzioni a carico degli Organi Amministrativi e Direzionali sia, soprattutto, in termini di impulso al rinnovamento della strategia aziendale in vista delle sfide future. Impulso che si è tradotto nel corso del primo trimestre dell'anno in un nuovo Piano Strategico triennale. Le analisi contenute hanno portato l'azienda, sempre nei primi mesi dell'anno, ad adottare una struttura organizzativa profondamente rinnovata, la cui concreta attuazione ha richiesto molti mesi di affinamento, ma che già nella seconda parte dell'anno ha iniziato a produrre risultati positivi, in certi casi superiori alle aspettative.

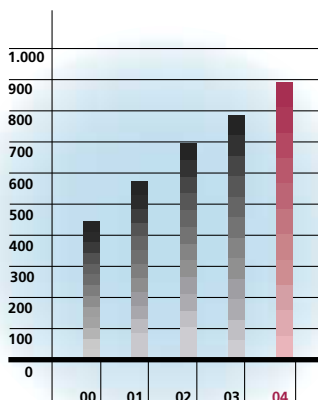
Contemporaneamente l'azienda si doveva confrontare con le difficoltà, per certi versi naturali, legate alla migrazione al nuovo sistema informativo. Chiedere ad una struttura complessa ed articolata, come è quella di una banca, di modificare in modo radicale il proprio modo di lavorare, comporta inevitabilmente di dover affrontare difficoltà e resistenze. Nel nostro caso, il lungo e meticoloso lavoro preparatorio, l'abnegazione, la flessibilità e le capacità dei collaboratori hanno permesso una rapida interiorizzazione delle nuove procedure senza creare particolari tensioni con la clientela. Questo ha permesso di poter anticipare, rispetto ai programmi iniziali, la partenza di alcuni applicativi collaterali ad elevato valore aggiunto, quali il controllo andamentale delle posizioni affidate, il controllo della coerenza tra gli ordini titoli e i profili di rischio degli investitori, il controllo di gestione, il Sistema Informativo di Marketing, il Cruscotto Direzionale, e un più articolato e pervasivo sistema di controlli interni.

Pur concentrata su queste importanti tappe di sviluppo interno, l'azienda ha continuato a confrontarsi con il mercato, recitando un ruolo da protagonista. La crescita dei volumi patrimoniali e, soprattutto, del numero di nuovi clienti è stata assolutamente soddisfacente e nettamente superiore a quella media fatta registrare dal sistema bancario nel suo complesso, anche nei nostri territori.

La crisi di sfiducia nei confronti del sistema bancario, la maggior sensibilità dei risparmiatori nei confronti dei criteri di gestione del proprio risparmio, la situazione economica complessiva con un crescente numero di aziende che risentono del prolungato periodo di stagnazione dei ricavi a fronte di costi comunque crescenti, sono tutti elementi che ci hanno posto nel corso dell'anno continue sfide a cui, con umiltà e trasparenza, facciamo fronte cercando di far emergere sempre il nostro carattere di azienda locale che lavora per il progresso e lo sviluppo di questo territorio e di queste comunità. Siamo profondamente convinti che siano proprio questi valori e queste caratteristiche distintive, assieme ad un articolato portafoglio di prodotti e servizi di qualità e dal prezzo contenuto, a permetterci quel costante miglioramento delle quote di mercato che riscontriamo ormai da moltissimi anni.

### RACCOLTA

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## Stato Patrimoniale

### Raccolta diretta

La crescita complessiva di questo aggregato è risultata essere di oltre 107 milioni di euro, pari ad uno sviluppo percentuale di quasi il 14%. Il dato risente in positivo della nostra partecipazione per circa 15 milioni di euro, ad una operazione di cartolarizzazione di obbligazioni fatta da Iccrea Banca. Anche al netto di questa operazione il risultato di crescita rimane comunque prossimo al 12%. La nostra Banca risulta a fine anno la prima B.C.C. della provincia di Treviso e la seconda

in regione per volumi acquisiti di raccolta diretta. Nel corso del 2004 il sistema bancario ha visto aumentare la propria raccolta diretta ad un ritmo del 7,26%, praticamente la metà di quanto ottenuto dalla nostra banca. Dalle stime in nostro possesso, la quota di mercato a fine 2004, nei comuni di competenza, è ormai prossima al 9%, con punte superiori al 25% nei comuni del coneglianese. Abbiamo escluso dal calcolo i comuni in provincia di Belluno, territorio su cui la nostra operatività è attualmente nulla.

A livello di composizione, la raccolta è cresciuta in modo più marcato nella sua componente a vista e a breve termine. L'insieme di questi debiti verso clientela rappresenta oltre il 57% della raccolta, valore in crescita rispetto al 55% del 2003.

Come sottolineato spesso negli anni scorsi, la negatività dei mercati azionari, con i loro riflessi diretti sulla ricchezza finanziaria dei risparmiatori, ha contribuito a modificare in modo evidente la propensione al rischio della clientela. A questa situazione si è sommato anche il perdurare di tassi di interesse su valori molto bassi che hanno ulteriormente favorito un accentuarsi della propensione della gente a detenere liquidità nei conti correnti.

Nel corso degli anni la nostra Banca ha saputo cogliere in modo egregio questo sentimento del mercato, come testimoniano le nostre crescite percentuali, proponendo remunerazioni sulla liquidità e prodotti obbligazionari di estremo interesse e gradimento. L'impegno della banca continuerà ad essere quello di offrire alla clientela prodotti a breve e lungo termine con caratteristiche tali da collocarli ai massimi livelli del mercato, ma soprattutto quello di continuare a sviluppare, con la propria consulenza, un approccio consapevole al risparmio, fondato sulla trasparenza reciproca circa gli obiettivi propri di ciascuno e i rischi legati alle varie tipologie di investimento.

### **Raccolta indiretta**

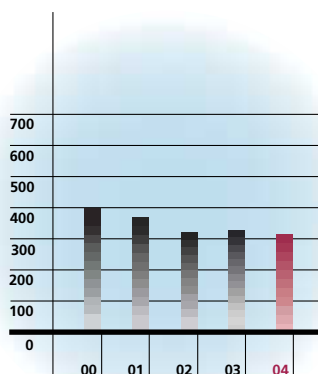
Nel corso del 2004 la raccolta indiretta a valori di mercato si è contratta. Nel corso dell'anno sono stati progressivamente utilizzati i fondi rimpatriati negli anni scorsi grazie alla legge sullo «scudo fiscale», fondi che non sono stati totalmente rimpiazzati dal progresso fatto segnare nella tradizionale attività di raccolta presso la clientela. Al netto dei movimenti collegati allo «scudo fiscale», la raccolta indiretta si è incrementata di oltre 3 milioni di euro. Questo progresso, il secondo consecutivo dopo anni di continui decrementi, è da ritenersi estremamente positivo anche perché ottenuto con un profondo ed intenso lavoro di riqualificazione dei portafogli di quella parte di clientela che era rimasta maggiormente colpita dal crollo dei mercati azionari. Questo lavoro, che ha avuto ricadute positive su tutta la clientela, è potuto avvenire grazie ad una programmata e prolungata attività formativa, durata due anni, di tutto il personale autorizzato ad operare nell'ambito della consulenza finanziaria e ad una altrettanto programmata attività di scelta dei partners e dei prodotti da offrire alla clientela.

Sul tema della consulenza finanziaria, le scelte dell'azienda sono state estremamente precise negli ultimi anni:

- adottare una politica multi-brands, fondata sul costante monitoraggio delle performance dei prodotti disponibili sul mercato, in relazione al proprio ambito di confronto. Questo ci permette di poter offrire una consulenza di prodotto «super partes», fondata solo su oggettivi riscontri di mercato e non legata a logiche di massimizzazione dei ricavi, come invece riscontrabile nell'offerta esclusiva di prodotti di propria produzione tipica dei grandi gruppi bancari;
- coinvolgere tutto il personale preposto alla consulenza finanziaria ad attivare rapporti che portino innanzitutto il cliente ad essere consapevole dei propri obiettivi in materia di risparmio e poi accompagnandolo, con la propria competenza, nella creazione del portafoglio prodotti secondo la logica espressa nel punto precedente;
- privilegiare l'utilizzo di prodotti de-correlati dagli andamenti dei mercati;
- privilegiare l'utilizzo di prodotti a gestione attiva e flessibile.

### **TITOLI DI TERZI (A VALORE CORRENTE)**

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Questo approccio è coerente con il nostro essere banca locale, slegata a qualsiasi logica di interessi forti o di appartenenza a gruppi nazionali, nella convinzione che solo nel mantenimento del rapporto di fiducia con il territorio si giustifica il nostro operato e il nostro futuro.

Gli attuali volumi di raccolta indiretta ci collocano al terzo posto tra le B.C.C. venete e al primo posto tra le B.C.C. della provincia di Treviso. La quota di mercato stimata in questo comparto nei comuni di competenza è di poco superiore al 2%. Nei comuni di insediamento questo valore migliora in modo significativo, senza però arrivare agli elevati livelli raggiunti nella raccolta diretta.

A fine anno il peso della raccolta gestita e assicurativa sul totale della raccolta indiretta risultava essere del 51%.

### **Raccolta complessiva**

Complessivamente Banca della Marca al 31.12.04 amministrava un volume di raccolta superiore ai 1.200 milioni di euro in crescita di oltre il 9% rispetto all'anno precedente. Il peso dell'indiretta sul totale della raccolta si attestava al 35% circa.

### **Impieghi a clientela**

Nel corso del 2004 i crediti erogati a clientela, al netto dei fondi svalutazione, si sono incrementati di oltre 105 milioni di euro, quasi il 15% in più dell'anno precedente. Percentualmente la nostra crescita è stata leggermente inferiore a quella media della B.C.C. Venete e sostanzialmente allineata a quella delle B.C.C. della provincia di Treviso. Nello stesso periodo il sistema bancario è cresciuto del 6%. Il differenziale di crescita della nostra Banca rispetto al sistema bancario ci ha permesso, anche nel corso del 2004, di migliorare ulteriormente la nostra quota di mercato sui comuni di competenza, quota ormai prossima al 5%, con punte superiori al 15% nell'area del coneglianese.

Nella graduatoria delle B.C.C. Venete risultiamo al secondo posto, mentre primeggiamo a livello provinciale.

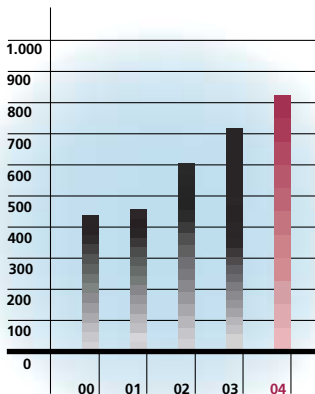
Nella distribuzione degli impieghi per categorie, Banca della Marca ha da sempre privilegiato le famiglie e le piccole e medie imprese. La quota di impieghi alle famiglie (consumatrici e produttive) risulta in costante crescita nel corso degli ultimi anni e a fine 2004 rappresentava oltre il 46% del totale. Tra gli impieghi alle famiglie continua ad essere predominante il finanziamento all'acquisto di abitazioni, anche se risulta in crescita la richiesta di credito finalizzato a sostenere i consumi. La quota di investimenti rivolta ad aziende di dimensioni maggiori è leggermente salita nel corso del 2004. Questo fenomeno è coerente con l'evoluzione, in atto negli ultimi anni, del nostro tessuto economico, che registra sempre più l'affermazione di aziende più grandi e strutturate rispetto a quelle presenti alcuni anni fa. Nel corso dell'anno è stata rilevante la crescita delle forme tecniche di impiego a medio-lungo termine, a fronte di una crescita marginale delle forme a breve termine. Questo fenomeno, riscontrabile anche a livello di sistema bancario, ha avuto un impatto importante anche sul margine da interessi, come approfondito nell'apposita sezione.

La nostra Banca è tradizionalmente molto competitiva anche nel settore dei leasing e dell'intermediazione di crediti con fondi di società specializzate, quali i mediocrediti regionali. Questi strumenti permettono di poter far affluire ulteriori risorse finanziarie a sostegno dei progetti di investimento attuati nel nostro territorio.

Anche quest'anno i numeri conseguiti, sia in termini di contratti che di volumi stipulati, ci permettono di primeggiare a livello nazionale tra le B.C.C. Complessivamente sono stati stipulati con la nostra consulenza oltre 300 nuovi contratti per quasi 58 milioni di euro di controvalore.

#### **IMPIEGHI**

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### **Rapporto impieghi/raccolta**

Nel corso del 2004, la crescita equilibrata tra impieghi e raccolta ha permesso di mantenere sostanzialmente invariato questo importante indicatore gestionale attorno al 93%. Questo dato risulta in linea con quello medio delle B.C.C. del Veneto e leggermente al di sotto di quello medio provinciale.

### **Crediti di firma**

I crediti di firma al 31.12.2004 ammontano ad euro 94.597.533, in contrazione rispetto al dato di fine 2003.

### **Impegni**

Al 31.12.2004 gli impegni assunti dal nostro Istituto ammontano ad euro 4.164.291, in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

### **Crediti in sofferenza**

Al lordo delle svalutazioni operate, il credito su posizioni ricondotte a sofferenza ammonta contabilmente a complessivi 20,3 milioni di euro. Questo valore risulta in aumento rispetto a fine 2003 di circa 2,6 milioni di euro. Una parte significativa dell'aumento registrato è da attribuirsi a sole tre posizioni con affidamenti rilevanti, su cui però l'azienda dispone di ottime possibilità di recupero. Il rapporto tra sofferenze e impieghi risulta sostanzialmente invariato rispetto al dato 2003. La politica di accantonamenti messa in atto negli anni scorsi e la dotazione patrimoniale sono assolutamente adeguati a fronteggiare i crediti in stato di insolvenza.

Come già sottolineato nella precedente relazione, la Banca, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto fronteggiare un consistente incremento dei casi di aziende e privati che si sono venuti a trovare in una situazione di incapacità di far fronte agli impegni assunti nei nostri confronti. Le cause sono da ricercarsi principalmente nella prolungata situazione di crisi economica e competitiva che sta attraversando l'economia italiana e veneta in particolare. Consapevole che il credito rappresenta la principale fonte di rischio, l'azienda sta ricercando un significativo miglioramento dell'intero processo di concessione e gestione degli affidamenti. I risultati di questo lavoro richiederanno però tempi lunghi prima di potersi dispiegare appieno, ma vogliamo cogliere come un auspicio positivo del lavoro che stiamo portando avanti, il fatto che nel 2004 l'azienda abbia registrato un incremento delle sofferenze nettamente inferiore a quello del 2003 e in linea con quello del 2002, pur gestendo dei volumi di impiego notevolmente più consistenti.

### **Titoli di proprietà e partecipazioni**

Questo aggregato si è incrementato nel corso del 2004 di circa 20 milioni di euro, portandosi ad un controvalore di quasi 200 milioni di euro a fine anno. Il controvalore medio del 2004 è risultato invece inferiore a quello dell'anno precedente. Coerentemente con il profilo di rischio previsto dal Consiglio di Amministrazione il portafoglio contiene prevalentemente Titoli di Stato Italiani a tasso variabile. Al 31.12.2004 il portafoglio di proprietà non conteneva alcun asset azionario. Nel corso dell'anno la tesoreria aziendale ha utilizzato alcuni prodotti di risparmio gestito della società Nord Est Fund per investimenti di natura azionaria. Gli importi investiti in azioni non hanno mai superato lo 0,5% del portafoglio. Nel corso dell'anno l'azienda ha incrementato la parte del portafoglio titoli gestita in delega da Iccrea Banca, portandola a complessivi 24 milioni di euro. È stata mantenuta la linea di gestione obbligazionaria a breve termine uti-

lizzata anche nel 2003. Il portafoglio è stato inoltre diversificato sottoscrivendo una polizza assicurativa emessa dalla società «La Venezia Assicurazioni», società del Gruppo Generali, specificamente destinata ad investitori istituzionali e legata ad una gestione separata di carattere obbligazionario.

Nel corso del 2004 la Banca ha sottoscritto 100.000 euro, pari all'11,21%, del Capitale Sociale della Nord Mangimi Spa, società che ha rilevato l'attività del Consorzio Intercomunale Allevatori che in quel frangente stava tentando di arrivare ad un Concordato Preventivo. La nostra partecipazione al Capitale Sociale della Nord Mangimi è stata motivata dalla necessità di favorire la sopravvivenza di una attività funzionale al mondo agricolo del nostro territorio, che coinvolge parte della nostra base sociale e per collaborare al salvataggio in extremis del Consorzio Intercomunale Allevatori che, fallendo, avrebbe provocato gravi perdite ai suoi soci e all'economia della zona.

### Liquidità interbancaria

L'andamento della raccolta e degli impieghi nel corso del 2004 non è mai stato tale da creare situazioni di tensione nella liquidità aziendale.

### Mezzi Patrimoniali

Il «Patrimonio di Vigilanza» al 31.12.2004 ammonta ad euro 97.174.787, in netta crescita rispetto al dato di fine 2003. La composizione di questa voce è dettagliata all'interno della Nota Integrativa, nell'apposita sezione. Il patrimonio attuale è pari al 12 % circa delle attività di rischio ponderate, valore ampiamente superiore al minimo previsto dalla normativa.

Malgrado la dotazione patrimoniale sia superiore ai minimi previsti, la costante crescita del patrimonio aziendale tramite la generazione di utili di esercizio in linea con lo sviluppo delle masse intermedie, rappresenta uno dei principali obiettivi aziendali. La crescita del patrimonio costituisce una garanzia per tutti coloro, Soci e clienti in primis, che con il nostro Istituto hanno dei rapporti commerciali e di collaborazione.

## Conto Economico

### Premessa

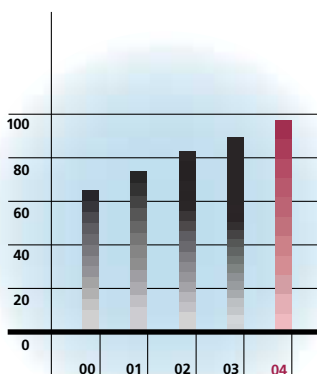
Nel Piano strategico approvato nel primo trimestre del 2004, lo scenario operativo delle banche era visto in crescente difficoltà, principalmente per effetto della crisi di fiducia dei risparmiatori nei confronti del sistema finanziario e bancario in particolare.

Malgrado questa situazione di mercato, gli obiettivi aziendali erano molto ambiziosi sia in termini di crescita dei volumi intermediati e dei servizi utilizzati dalla clientela, sia in termini di miglioramento della redditività che, nel precedente esercizio, era stata compressa da una prudenziale politica di accantonamenti resasi necessaria per l'incremento delle posizioni insolventi nel corso del 2003.

Con grande orgoglio siamo in grado di anticiparvi che tutti i principali obiettivi sono stati raggiunti, non senza notevole difficoltà ed impegno da parte di tutte le maestranze aziendali. In particolare, gli obiettivi economici sono stati raggiunti senza ricorrere ad aumenti massivi delle commissioni applicate, i cui valori sono rimasti per la maggior parte invariati e mantenendo una forbice sugli interessi più bassa di quella riscontrabile presso le B.C.C. regionali. Questi risultati sono stati possibili grazie ad una costante pressione sul miglioramento dell'efficienza interna e sull'incremento della produttività del personale dipendente, già oggi nettamente migliore delle medie regionali e provinciali.

### PATRIMONIO DI VIGILANZA

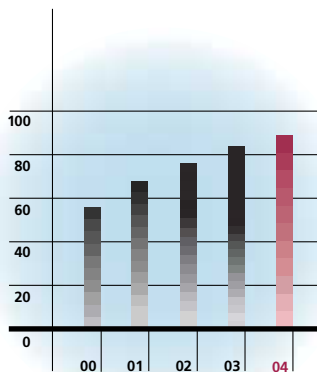
[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### PATRIMONIO

Comprensivo di fondi rischi su crediti, ante riparto utile d'esercizio

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### ***Margine Interessi***

Anche nel 2004 è continuato il lento processo di erosione dei margini da interessi, fenomeno che è già in atto da alcuni anni. L'erosione è avvenuta interamente sul fronte dei tassi attivi. Attualmente il differenziale tra tassi attivi e passivi è al minimo storico per il nostro Istituto, in ulteriore diminuzione rispetto al valore storicamente basso di fine 2003. Nel corso dell'anno la remunerazione delle varie forme tecniche di raccolta si è mantenuta su valori superiori a quelli in essere a fine 2003, ma la differente distribuzione delle masse tra forme di raccolta a vista e a medio termine ha permesso di poterne mantenere il costo complessivo su valori leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente. A fine anno Banca della Marca aveva un tasso medio sui depositi di circa 20 centesimi superiore a quello medio praticato dal sistema bancario, mentre la remunerazione media delle obbligazioni era in linea con i valori del sistema di riferimento. Per quanto riguarda gli impieghi a clientela, il processo di marcato sviluppo della componente a medio-lungo termine, che presenta spread inferiori rispetto alla componente a vista e a breve termine, ha prodotto una significativa contrazione del tasso medio applicato. Malgrado l'importante crescita dei volumi affidati, quasi il 15% in più, i ricavi da interessi su prestiti alla clientela sono aumentati meno del 2%. Nel corso dell'anno i bassi tassi di interesse, associati ad un volume medio di titoli inferiore a quello del 2003, si è tradotto in un ridimensionamento degli interessi provenienti dalla gestione finanziaria del portafoglio di proprietà. Complessivamente nel 2004 si registra un marginale ridimensionamento dei ricavi complessivi da interessi.

La combinazione di quanto illustrato sui ricavi da interessi e sui costi legati alla remunerazione della raccolta, ha prodotto un margine finanziario in marginale crescita rispetto al 2003 e in linea con le previsioni formulate a budget.

### ***Ricavi da servizi***

Nel corso del 2004, la clientela ha aumentato in modo marcato il proprio utilizzo dei servizi di incasso e pagamento offerti dalla banca. Contemporaneamente la ripresa delle quotazioni azionarie e lo sviluppo del comparto assicurativo e del leasing hanno permesso un leggero miglioramento dei ricavi complessivi collegati a questi prodotti. Per il 2004, la Banca aveva programmato un leggero intervento di revisione delle commissioni, al fine di riallinearne la crescita allo sviluppo dell'inflazione. Nel corso dell'anno, riscontrando un miglioramento dell'efficienza interna superiore alle attese, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare il programmato adeguamento delle tariffe.

Così facendo la Banca ha deciso, per il terzo anno consecutivo, di non attuare alcun intervento massivo di aumento delle commissioni sui vari servizi erogati alla clientela, fatto probabilmente unico nel panorama bancario italiano. Le nostre attuali tariffe risultano così estremamente contenute rispetto a quelle mediamente offerte dalla concorrenza. Complessivamente, l'incremento dei volumi operativi ha permesso comunque di ottenere un leggero incremento dei ricavi da servizi, anche se inferiore a quello programmato. A questo miglioramento ha contribuito in modo determinante anche la buona redditività da operazioni finanziarie sul portafoglio di proprietà ottenuta dalla tesoreria aziendale.

### ***Margine di intermediazione***

Il margine di intermediazione risulta in crescita del 2% circa rispetto all'anno precedente. Questo valore, leggermente inferiore alle aspettative, a causa dei minori ricavi da servizi e ottenuto in un contesto di mercato molto difficile, ci rende comunque soddisfatti. Il dato di crescita ottenuto risulta in linea con quello medio stimato per il sistema bancario ma, a differenza delle altre banche, è stato ottenuto grazie allo sviluppo dell'attività con la clientela e non aumentando ripetutamente le condizioni applicate.



### **Costi generali**

Complessivamente i costi aziendali, ammortamenti ed altri oneri di gestione compresi, sono aumentati del 3% circa, valore leggermente migliore del già ambizioso obiettivo inserito nel budget 2004. Grazie a questi risultati, tutti gli indicatori di costo parametrati sui fondi intermediati, utilizzati per monitorare questo aspetto gestionale, hanno registrato un netto miglioramento rispetto ai valori di fine 2003. La gestione dei costi e l'efficienza dei processi produttivi continua ad essere un punto di forza della nostra azienda. In tutti gli indicatori di efficienza e di produttività del personale la nostra Banca risulta sistematicamente tra le primissime banche Venete e nazionali.

Il mantenimento di livelli di efficienza elevati costituisce un requisito fondamentale di garanzia per il futuro ed uno strumento competitivo formidabile, in quanto permette il mantenimento di una politica di prezzo aggressiva, finalizzata ad incrementare ulteriormente le quote di mercato nei vari comparti, senza causare pericolose cadute della redditività aziendale.

A fine anno sono stati accantonati dei fondi, tra gli altri oneri di gestione, a copertura dei possibili adeguamenti salariali in fase di rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle B.C.C., contratto scaduto a fine 2003 e tutt'ora non ancora rinnovato.

Malgrado questa manovra prudentiale e la marginale crescita del margine di intermediazione, il rapporto tra costi e ricavi (cost-income) si mantiene attorno al 60%, valore mediamente basso a livello di sistema bancario.

### **Risultato di gestione**

Il risultato di gestione risulta allineato a quello registrato nel 2003, anno in cui questo parametro aveva registrato un significativo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

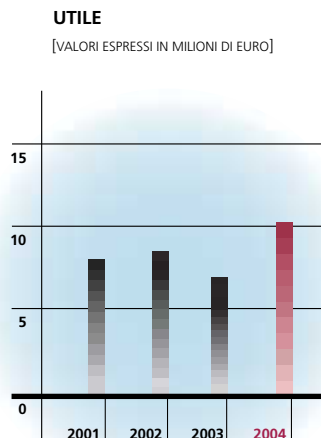
### **Accantonamenti, oneri e proventi straordinari, imposte**

Nel corso dell'anno, la crescita delle posizioni a sofferenza è stata inferiore a quella registrata nel 2003, ma la strategia di procedere ad accantonamenti prudentiali, propria dell'azienda nel tempo, non è venuta meno. Dopo avere accantonato analiticamente tutti i nuovi dubbi esiti emersi nel corso dell'esercizio, la Banca ha prudentemente deciso di ampliare i propri fondi per rischi forfetari sul credito, fino a renderli leggermente sovradimensionati rispetto alle perdite stimabili, utilizzando le serie storiche degli ultimi 5 anni. Per arrivare a questo livello di copertura, l'azienda ha ritenuto opportuno, in vista dell'ormai imminente applicazione degli standard contabili internazionali (I.A.S.), di spostare una piccola parte dei fondi rischi su credito generici, accumulati nel passato, al fondo rischi su crediti forfetario. La prudente valutazione dei dubbi esiti, fatta negli anni scorsi, ha permesso inoltre di poter inserire a bilancio oltre 500 mila euro di riprese di valore su crediti. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il mantenimento di una sana e prudente gestione, assieme alla comprovata capacità di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi prefissati, siano la miglior garanzia per assicurare a questa Banca un lungo futuro di soddisfazioni. Così operando nel tempo, l'azienda si è messa nelle condizioni di poter contare su un ammontare di fondi rischi e di patrimonio di assoluta tranquillità, esigenza sempre primaria per un Istituto di credito.

A livello di imposte di esercizio si registra un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, una crescita percentuale superiore al 45%.

### **Utile netto**

L'insieme delle situazioni gestionali descritte in precedenza, ha condotto ad un risultato di utile netto in forte crescita rispetto all'anno precedente. Come visto, questo risultato estremamente



positivo non è il frutto di incrementi delle commissioni applicate alla clientela, ma è stato ottenuto migliorando la penetrazione commerciale, la produttività del personale, l'efficienza dei processi produttivi e, soprattutto, la qualità degli affidamenti concessi.

Il lavoro svolto nel corso del 2004 è stato intenso e finalizzato al miglioramento di tutti gli indicatori gestionali dell'azienda. L'utile realizzato nel 2004 costituisce un ottimo auspicio per il futuro e ci ripaga dei molti sacrifici compiuti e delle scelte, in alcuni casi estremamente difficili, che sono state prese nel recente passato.

Il ROE della Banca nel 2004 risulta superiore al 12%, in crescita rispetto al 9,3% del 2003. A livello di sistema bancario le previsioni indicano che, questo importante indicatore sintetico della redditività aziendale, dovrebbe attestarsi attorno al 7,6%, valore molto più basso di quello da noi espresso.

## **Profili organizzativi**

### ***Struttura organizzativa***

Nel corso del 2004 gli interventi organizzativi sono stati molteplici. Innanzitutto, come già anticipato nella precedente relazione, tra i primi progetti realizzati su indicazione del Piano Strategico per il triennio 2004-2006 c'è stata una profonda revisione dell'organigramma e del funzionigramma aziendale.

La nuova struttura organizzativa prevede, in particolare, la creazione di quattro aree operative al di sotto della Direzione Generale:

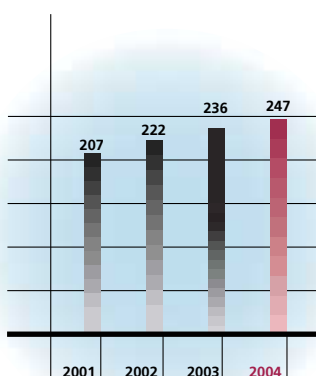
- Area Mercato, con la responsabilità della gestione delle filiali e dello sviluppo commerciale;
- Area Crediti, con la responsabilità di gestire il processo di erogazione del credito, anche con poteri deliberativi;
- Area Grandi Rischi e Sviluppo, con la responsabilità di gestire le posizioni con gli affidamenti più rilevanti, presidiandone la rischiosità e pianificando azioni mirate di sviluppo su questo specifico segmento di clientela;
- Area Supporti, con la responsabilità di garantire a tutti i settori dell'azienda gli strumenti e la consulenza operativa necessari a permetterne l'attività con i criteri di efficienza ed efficacia previsti.

In particolare, nel corso del 2004, sono stati compiuti dei significativi interventi organizzativi e procedurali nell'ambito del processo del credito che ne hanno profondamente modificato le caratteristiche, nell'intento di migliorarne la capacità valutativa e i tempi di risposta al cliente. Le varie innovazioni introdotte, assieme ad un potenziamento dell'organico dell'ufficio fidi centrale, hanno permesso nel corso dell'anno di migliorare la qualità del credito erogato e, contemporaneamente, di abbassare i tempi medi di risposta alla clientela.

Superate le iniziali difficoltà di adattamento al nuovo sistema informativo, l'azienda ha dato il via ad un progetto di riorganizzazione dei propri processi produttivi. Nel corso del 2004, l'attività di revisione ha riguardato gli uffici di Sede centrale. I risultati di questa azione si sono concretizzati in una significativa redistribuzione di una parte dell'organico di sede ad altri incarichi. In questo modo è stato possibile aumentare il presidio su alcune attività centrali ritenute strategiche per il futuro dell'azienda e contribuire alla copertura di una parte delle esigenze di organico della rete commerciale.

Nel corso dell'anno è stata aperta una nuova dipendenza nel Comune di Nervesa della Battaglia.

## DIPENDENTI



## Dipendenti

Nel corso del 2004 l'organico aziendale è aumentato di 11 unità. Salutiamo con affetto le persone che, per raggiunti limiti d'età o, per scelta di vita e professionali differenti, hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno. Tra le assunzioni, si segnala, in particolare, l'inserimento in azienda di una nuova risorsa ad elevata professionalità, con l'incarico di coordinare e promuovere lo sviluppo delle filiali presenti nel territorio della «destra Piave».

A fine anno l'organico era composto di 247 dipendenti, a cui è da aggiungere la preziosa e continua collaborazione di una risorsa specializzata nel settore legale. L'azienda utilizza saltuariamente lavoratori interinali, impiegandoli su progetti specifici di durata temporanea e mai in attività a contatto con la clientela. La percentuale di dipendenti dislocata presso le filiali è superiore al 70% dell'intero organico. Nel corso dell'anno l'azienda ha fortemente incrementato le ore di formazione rispetto all'anno precedente. La formazione erogata ha superato le 9.500 ore, con una media pro-capite di 39 ore, pari ad oltre 5 giornate lavorative. La produttività aziendale rispetto ai volumi intermediati è ulteriormente migliorata nel corso dell'anno, confermando la nostra posizione di eccellenza nell'ambito del credito cooperativo Veneto. Le persone che lavorano nella nostra azienda stanno dimostrando da anni di essere capaci di unire produttività con capacità di relazione, professionalità con cortesia, in un mix molto apprezzato dalla clientela, così come testimoniato dai numeri di crescita in precedenza menzionati.

Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione, anche a nome di tutti i Soci, ringrazia le maestranze aziendali e la Direzione aziendale per l'impegno profuso, per la qualità dei risultati ottenuti e, soprattutto, per le peculiari capacità di accoglienza e di servizio al cliente che caratterizzano la nostra azienda.

## Risorse tecniche

Negli ultimi anni l'azienda ha operato con un sistema informativo che presentava parecchie criticità e un rallentato processo di sviluppo. Oggi, finalmente, la struttura dispone di un applicativo di bancassicurazione integrato ed efficiente. Le innovazioni legislative ed operative imposte dal mercato sono sempre più frequenti e stringenti e l'elaborazione dei dati un fattore competitivo primario. Su questi aspetti la scelta fatta negli anni scorsi si sta rivelando appropriata e tempestiva, in quanto la manutenzione e lo sviluppo del sistema informativo attualmente in uso, è affidata ad una società che, per dimensioni e capacità progettuale, fornisce un'ottima garanzia per il futuro.

Nel corso del 2004 sono iniziati i lavori di ampliamento della Sede Direzionale di Orsago.

Il completamento dell'opera, con la piena attivazione dei nuovi locali, è previsto per la fine del mese di luglio 2005.

## Informazioni qualitative sulla gestione dei rischi

### Principali fonti del rischio di credito

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall'attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela, al netto delle posizioni in sofferenza, si dividono in due grandi famiglie: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 47,5 per cento del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 52,5 per cento. La componente a medio-lungo termine risulta in forte crescita per il secondo anno consecutivo.

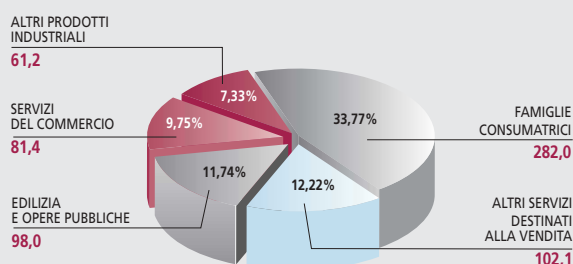
I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc.). La componente a medio-lungo termine è costituita per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, mutui artigiani, ecc.); la percentuale di mutui ipotecari a famiglie sul totale a medio lungo è passata dal 44,5 per cento circa del 2003 al 49 per cento circa di fine 2004; in crescita anche la percentuale di mutui ipotecari alle aziende.

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la Banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici, società di leasing, Istituti di finanziamento a medio-lungo termine, ecc. per conto della clientela.

Nell'esercizio in esame tale tipologia di finanziamento è pari ad euro 94.597.533 e rappresenta il 10,3 per cento degli impieghi aziendali.

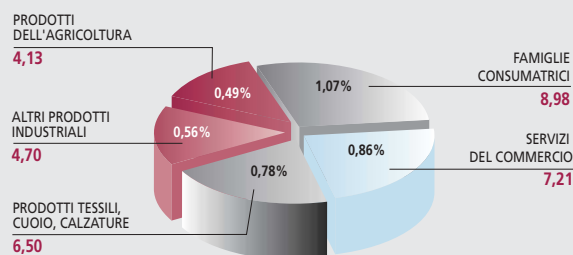
#### I settori economici ove è allocata la maggior parte dei finanziamenti a clientela sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



#### I settori economici che presentano la percentuale più elevata di incagli e sofferenze sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



Dai dati si può rilevare come il segmento privilegiato nell'ambito degli affidamenti sia quello delle famiglie, segmento con indici di insolvenza bassi, anche se nominalmente in crescita nell'ultimo anno. Il settore che ha registrato il peggioramento più marcato risulta essere quello dei servizi al commercio. L'esposizione complessiva della Banca in questo settore è prossima al 10% cento del totale degli impieghi.

### ***Strategie e politiche commerciali perseguite nel comparto dei rischi creditizi***

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione è stata dedicata alla predisposizione di piani operativi di sviluppo commerciale nel comparto del credito.

Sono stati definiti obiettivi qualitativi e quantitativi, per l'intera azienda e per ogni singola Filiale.

In particolare appare opportuno mettere in evidenza quanto previsto dal Piano Strategico per il triennio 2004-2006:

- incremento medio degli impieghi per cassa del 10% annuo, prevalentemente fatto attraverso l'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine per lo più assistiti da garanzie reali;
- concessione del credito prevalentemente indirizzata verso il segmento delle famiglie sia come credito fondiario sia come credito al consumo;
- nell'attività di erogazione del credito alle imprese verranno privilegiate le realtà medio-piccole e le attività artigianali strettamente collegate all'economia locale;
- per gli affidamenti rilevanti è stata prevista una specifica struttura aziendale, con precise responsabilità nella gestione dei rischi collegati e nell'attività di sviluppo di questo segmento di clientela;
- sono stati previsti specifici obiettivi in termini di allocazione del credito, di concentrazione del rischio e di anomalia andamentale;
- tutta la struttura commerciale è stata addestrata alla consultazione e comprensione dei dati andamentali delle posizioni affidate, così come risultanti da una apposita procedura automatizzata ed integrata nel sistema informativo (CPC). I risultati forniti da questa procedura sono utilizzati sia nel Regolamento del Credito come base per la classificazione dei crediti anomali sia nel budget commerciale delle filiali come meccanismo penalizzante o premiante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di rischio prefissati;
- l'azienda ha modificato la propria struttura organizzativa identificando una specifica Area Crediti, dotata anche di poteri deliberativi. All'interno di quest'area sono state collocate le risorse più preparate professionalmente in materia di credito con l'obiettivo di rendere più efficace lo svolgimento dell'intero processo del credito;
- è stato attivato un articolato sistema di autorizzazioni (integrato nel sistema informativo) sulle operazioni oltre la capienza dei fidi, non permettendo più, di fatto, la generazione di scoperture senza specifico permesso da parte dell'organo deliberativo competente.

### ***Sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi***

In considerazione delle disposizioni previste nel capitolo XXXIX delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Ammi-

nistrazione ha operato su due fronti: da un lato ha programmato l'attività di erogazione del credito secondo le indicazioni riportate al punto precedente, e dall'altro ha approvato e comunicato all'Esecutivo aziendale un'apposita regolamentazione che ha per oggetto:

- a) deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di uno specifico addetto in possesso di adeguata esperienza professionale, attraverso l'interazione di tale addetto con i preposti e la Direzione generale.

In particolare, l'addetto delegato alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ecc.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo ed alla classificazione degli stessi, nelle varie suddivisioni previste dalla Banca si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti ed a proporre eventuali provvedimenti di rigore.

### ***Modalità poste in essere per mitigare il rischio di credito***

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 43 per cento degli impieghi vivi con clientela, pari a 353 milioni di euro è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

A fine 2003 il livello di copertura delle garanzie reali era del 37 per cento.

Nelle forme di impiego con la clientela sono, inoltre, ricercate le operazioni di smobilizzo di portafoglio e gli anticipi di fatture in grado di fornire determinate fonti di rimborso alle scadenze previste.

Si segnala, altresì, che gli impieghi verso la clientela della Banca sono particolarmente frazionati e ciò in dipendenza delle caratteristiche della clientela, costituita in prevalenza da privati, da artigiani e piccole e medie imprese distribuite nella zona di operatività della Banca.

In ogni caso, per assicurare una migliore gestione e monitoraggio dei principali clienti e gruppi d'impresе (con affidamenti complessivi superiori ai 750.000 Euro) è stata introdotta un'area organizzativa denominata Grandi Rischi e Sviluppo il cui responsabile è il Vicedirettore Generale.

Complessivamente le sofferenze, pur nominalmente in crescita, rimangono all'interno di percentuali fisiologiche rispetto al totale degli impieghi:

- il rapporto sofferenze lorde/impieghi della Banca si è mantenuto al 2,43% per cento rispetto al 2,46 per cento del precedente esercizio;
- Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti si attesta al 1,09 per cento in leggera crescita rispetto al 2003;
- le stesse risultano su un livello ancora basso rispetto alla media del sistema bancario.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti e le metodologie seguite per la determinazione dei dubbi esiti si rinvia alla Nota Integrativa, parte A e B, Sezione 1.

### ***Principali fonti dei rischi connessi alla gestione della liquidità aziendale***

Anche per quanto riguarda i rischi di credito inerenti al portafoglio titoli la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito regolamento del processo finanza, precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte.

Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che nel corso del 2004 sono state effettuate verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative, sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili e alle operazioni sottostanti.

Sono stati inoltre fissati appositi criteri di gestione dei cosiddetti «rischi di mercato» (rischio di posizione generico, di posizione specifico, di regolamento, di controparte, di concentrazione e di cambio) e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

Il responsabile del servizio Finanza ha elaborato trimestralmente una reportistica direzionale per il Consiglio di Amministrazione per il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari e delle deleghe operative, nonché per la misurazione del «valore a rischio» (VAR).

### ***Il sistema dei controlli interni***

Il sistema di controlli interni si articola su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello)
- controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello)
- attività di Internal Audit (terzo livello)

L'anno corrente si è caratterizzato per un sempre maggiore impegno nel miglioramento del presidio dei controlli di primo livello, fatto in particolare attraverso una migliore individuazione dei responsabili dei controlli stessi e di un approfondimento dei controlli di conformità operativa sui singoli settori di attività.

Con riferimento ai controlli sulla gestione dei rischi, essi hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso. In particolare nel corso dell'esercizio, anche attraverso gli strumenti definiti dall'Organo di Vigilanza per la determinazione dei rischi di mercato ricompresi nell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali, sono stati costantemente monitorati i seguenti rischi aziendali:

- rischio di posizione
- rischio di regolamento
- rischio di controparte
- rischio di concentrazione
- rischio di cambio

È stato inoltre oggetto di specifico e puntuale controllo la gestione del rischio di credito come già sottolineato in precedenza.

Nel settore dei c.d. «rischi operativi», è in fase di completamento la definizione di un sistema di indicatori di rischio sui vari processi aziendali per permettere una maggiore tempestività nella individuazione delle aree di maggior rischio e una maggiore efficacia nello svolgimento delle verifiche da parte della funzione di Internal Audit.

Al fine di migliorare il sistema dei controlli interni nel suo complesso, nel 2004 l'attività di Internal Audit è stata affidata ad un funzione interna alla struttura aziendale che si è comunque avvalsa della collaborazione offerta dalla Federazione regionale che ha svolto la medesima attività nel triennio precedente.

Il piano dei controlli sviluppati dalla funzione di Internal Audit ha tenuto conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e delle risultanze delle verifiche svolte nei precedenti esercizi.

Gli interventi si sono incentrati sull'analisi dei principali processi operativi (Credito, Finanza, Risparmio, Incassi e Pagamenti) e sui processi direzionali (Comunicazione interna ed esterna, Pianificazione e Controllo, Gestione delle Risorse Umane).

L'audit ha prodotto una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema di Controlli Interni della Banca.

### ***Altre informazioni***

Nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 50 volte, così come il Comitato Esecutivo.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2004, alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza.

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca sta provvedendo all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

### ***Fatti di rilievo dopo la chiusura***

Per quanto riguarda il bilancio in esame non sono emersi fatti particolari che possano alterarne i contenuti.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Dopo molti anni, il 2005 inizia senza che ci siano eventi di carattere straordinario, quali fusioni, migrazioni, passaggio all'euro, ecc. da affrontare. Questo dovrebbe permettere all'azienda di concentrarsi esclusivamente sul miglioramento dei propri livelli di efficienza e sul perseguimento dei propri obiettivi commerciali, in sintonia con quanto prefissato nel Piano Strategico triennale.

Per l'anno 2005 sono state pianificate alcune importanti attività di miglioramento, tra cui segnaliamo:

- lo sviluppo di un processo di analisi e riorganizzazione delle attività svolte dalle filiali. Attualmente è in fase di completamento il test di questo progetto su una «filiale pilota» e se i risultati saranno soddisfacenti la metodologia verrà poi estesa a tutte le filiali;
- nel corso del mese di aprile è stato previsto un monitoraggio dei livelli di soddisfazione della nostra clientela. Questa analisi verrà fatta tramite dei questionari mirati. I risultati di questo progetto dovrebbero essere disponibili entro la fine di giugno e costituiranno un momento di riflessione importante sul nostro attuale approccio relazionale e di offerta al cliente;



- entro fine anno tutti i processi aziendali verranno codificati all'interno di un contenitore informatico che svolgerà la funzione di manuale operativo per tutti gli operatori, in particolare per quelli dislocati presso le filiali. Questo strumento costituirà poi la base informatica per ottimizzare i punti di controllo sui rischi operativi;
- entro la fine del primo semestre verranno mappate le competenze presenti all'interno degli uffici di Sede centrale per individuare le principali lacune formative da colmare. Questo progetto completa quanto già fatto alla fine del 2003 per la rete commerciale, analisi che è servita come base per la definizione della formazione interna degli anni 2004 e 2005;
- entro il primo semestre verranno completati due progetti di outsourcing di attività oggi svolte all'interno dell'azienda. Entrambi questi progetti non mirano tanto ad un risparmio di costi immediato, quanto a permettere a risorse interne di poter svolgere lavori a maggior valore aggiunto per l'azienda;
- la recente apertura nel comune di Conegliano, in località Parè, della ventiseiesima filiale. I primi riscontri sono incoraggianti, a testimonianza che il lavoro preparatorio svolto è stato mirato ed efficace.

Per quanto riguarda gli obiettivi commerciali, lo scenario utilizzato per il budget 2005 prevede un rallentamento della crescita economica mondiale rispetto ai valori espressi nel corso del 2004. Questo rallentamento avrà riflessi negativi soprattutto per l'economia europea, appesantita ancora nella sua capacità competitiva da un euro che rimarrà presumibilmente forte rispetto al dollaro. L'economia italiana è prevista in crescita su valori simili a quelli del 2004, ancora una volta inferiori a quelli medi europei. Anche l'economia veneta continuerà a risentire del contesto economico scarsamente competitivo in cui versa oggi l'Italia. Difficilmente la nostra economia locale riuscirà nel corso del 2005 a recuperare quote di mercato a livello mondiale.

Sinteticamente nell'esercizio 2005 l'azienda si aspetta:

- un andamento dei tassi ancora piatto con conseguente ulteriore flessione della redditività da interessi rispetto ai fondi intermediati;
- una crescita degli impieghi, soprattutto nel comparto a medio lungo termine e della raccolta con ritmi superiori a quelli medi previsti dal mercato;
- un margine da interessi e da intermediazione in leggera crescita;
- un aumento dei costi operativi: dopo il lavoro di ottimizzazione fatto nel 2004, i costi dovrebbero crescere, anche per effetto dell'ingresso a libro cespiti dell'ampliamento della Sede Direzionale di Orsago, struttura oggi in fase di completamento.

Complessivamente il rispetto degli obiettivi economico-patrimoniali e, soprattutto, nessun evento imprevisto sul versante delle perdite su crediti, dovrebbe permettere all'azienda di conseguire anche nel 2005 un ROE superiore al 10%, valore nettamente più alto delle medie previste per il sistema bancario.

Prima di concludere il Consiglio di Amministrazione intende sottolineare un aspetto fondamentale della nostra Banca, aspetto che viene più compiutamente esposto nel Bilancio Sociale. Banca della Marca è una banca locale, espressione del nostro territorio e strumento a disposizione delle nostre comunità per il proprio sviluppo economico e sociale. Questa non è retorica, ma è il fondamento stesso dell'esistenza della nostra azienda, come sottolineato dallo stesso articolo 2 dello Statuto. Nell'intento di rendere concreto questo principio, Banca della Marca ha negli ultimi anni sviluppato una intensa rete di relazioni con i principali attori sociali, pubblici e privati, presenti nel nostro territorio. In particolare, la Banca ha focalizzato, coerentemente con la propria «mission», una particolare attenzione nei confronti delle problematiche della famiglia. Già da 5 anni, l'azienda sta sviluppando un progetto denominato «Progetto famiglia», che costituisce un esempio concreto e tangibile dei ritorni indiretti che una banca locale è in grado di fornire alla propria comunità, comunità che si deve stringere sempre di più attorno alle proprie isti-

tuzioni locali per permettere la creazione di un circolo virtuoso e sinergico che consenta un reale miglioramento delle condizioni di vita, non solo economiche, di tutti noi. In questa occasione, cari Soci, sono ad invitarVi a cogliere appieno la diversità e le potenzialità presenti nella Vostra Banca, ad approfondirne le aree di attività anche attraverso la lettura del Bilancio Sociale, perché Voi stessi contribuiate a diffonderne il nome e le positività, perché Voi stessi ne siate i primi e più convinti testimoni.

Concludendo questa parte della relazione di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene importante sottolineare un'ulteriore cosa: l'azienda da anni non teme di annunciare i propri obiettivi nella consapevolezza delle proprie capacità di raggiungerli, ma anche come momento di trasparenza nei confronti della propria base sociale. Assieme ai positivi risultati economici e patrimoniali ottenuti nell'esercizio 2004 riteniamo che anche questo aspetto debba essere sottolineato come elemento di garanzia di sana e prudente gestione della nostra Banca.

#### ***Progetto di destinazione degli utili di esercizio***

Giunti ormai alla fine di questa relazione e tenendo conto di tutte le indicazioni fornite, si propone a questa pregiata Assemblea di procedere alla seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

	in euro
<b>UTILE NETTO DI ESERCIZIO 2004</b>	<b>10.184.931,00</b>
Alla riserva legale (pari al 93,22% degli utili netti annuali)	9.493.930,32
A distribuzione di dividendi ai Soci nella ragione del 2,5%	35.452,75
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione	305.547,93
A disposizione del Consiglio di Amministrazione ai fini di beneficenza e mutualità	350.000,00

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2004 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché nella Nota Integrativa.





Dati di **Bilancio** | **2004**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali		4.427.639		4.564.978
20 Titoli del tesoro e valori assimilati ammiss. al rifinanziamento presso Banche centrali		50.279.497		52.907.999
30 Crediti verso banche: a) a vista b) altri crediti	8.235.761 14.891.438	23.127.199	11.199.650 15.863.044	27.062.694
40 Crediti verso clientela di cui: <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	2.629.128	819.540.917	2.062.306	713.904.837
50 Obbligazioni e altri titoli di debito: a) di emittenti pubblici b) di banche di cui: <i>titoli propri</i> c) di enti finanziari di cui: <i>titoli propri</i> d) di altri emittenti	103.659.777 32.105.188 20.443.873 7.944.713 – 5.013.789	148.723.467	104.885.323 16.471.159 9.873.731 5.433.881 – –	126.790.363
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		500.000		266.570
70 Partecipazioni		3.372.594		3.271.458
90 Immobilizzazioni immateriali di cui: <i>costi di impianto avviamento</i>	– –	631.099	– –	756.787
100 Immobilizzazioni materiali		8.761.556		8.631.967
110 Capitale sottoscritto non versato		–		62
130 Altre attività		9.671.613		7.757.430
140 Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi di cui: <i>disaggio di emissione su titoli</i>	4.298.382 83.772 –	4.382.154	4.281.483 21.828 3.685	4.303.311
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.073.417.735</b>		<b>950.218.456</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO  VOCI DEL PASSIVO	ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Debiti verso banche:		60.670.406		48.614.422
a) a vista	31.024.429		18.390.215	
b) a termine o con preavviso	29.645.977		30.224.207	
20 Debiti verso clientela:		511.124.025		433.946.000
a) a vista	434.202.008		368.432.692	
b) a termine o con preavviso	76.922.017		65.513.308	
30 Debiti rappresentati da titoli:		378.553.104		348.296.671
a) obbligazioni	345.278.731		315.413.323	
b) certificati di deposito	33.274.373		32.883.348	
40 Fondi di Terzi in Amministrazione		2.629.128		2.062.306
50 Altre passività		10.081.513		16.337.575
60 Ratei e risconti passivi:		3.222.154		2.888.109
a) ratei passivi	2.931.431		2.720.814	
b) risconti passivi	290.723		167.295	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.954.734		2.821.460
80 Fondi per rischi ed oneri:		5.630.086		4.707.830
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	–		–	
b) fondi imposte e tasse	4.660.368		4.311.954	
c) altri fondi	969.718		395.876	
90 Fondi rischi su crediti		5.278.419		7.155.164
100 Fondo per rischi bancari generali		500.000		650.000
120 Capitale		1.607.269		1.361.359
130 Sovrapprezzi di emissione		206.558		207.110
140 Riserve:		80.775.408		74.086.656
a) riserva legale	80.774.375		74.085.623	
b) riserva per azioni o quote proprie	–		–	
c) riserve statutarie	–		–	
d) altre riserve	1.033		1.033	
170 Utile d'esercizio		10.184.931		7.083.794
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.073.417.735</b>		<b>950.218.456</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Garanzie rilasciate di cui: <i>accettazioni</i> <i>altre garanzie</i>	– 94.597.533	94.597.533	– 110.745.884	110.745.884
20 Impegni di cui: <i>per vendite con obbligo</i> <i>di riacquisto</i>	–	4.164.291	–	3.296.917

## CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: <i>su crediti verso clientela</i> <i>su titoli di debito</i>	36.213.884 4.110.799	42.072.923	35.627.409 5.153.859	42.139.753
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui: <i>su debiti verso clientela</i> <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	5.689.153 – 8.123.920 –	14.021.453 –	5.611.255 – 8.696.750 –	14.484.848 –
30 Dividendi ed altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni	– 51.196	51.196	– 71.711	71.711
40 Commissioni attive		9.093.508		8.925.323
50 Commissioni passive		1.200.942 –		1.093.355 –
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		221.362		62.911
70 Altri proventi di gestione		3.871.796		3.753.394
80 Spese amministrative: a) spese per il personale di cui: <i>salari e stipendi</i> <i>oneri sociali</i> <i>trattamento di fine rapporto</i> <i>trattamento di quiescenza e simili</i> b) altre spese amministrative	13.497.301 – 9.468.802 – 2.427.714 – 377.493 – 632.432 – 8.531.871 –	22.029.172 –	13.308.584 – 9.345.348 – 2.566.389 – 376.918 – 724.312 – 8.524.889 –	21.833.473 –
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		1.655.118 –		1.666.706 –
100 Accantonamenti per rischi e oneri		550.000 –		–
110 Altri oneri di gestione		44.088 –		17.138 –
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.		3.073.881 –		6.599.535 –
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e imp.		552.753		216.941
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		182.029 –		126.028 –
160 Riprese di valore su immob. finanziarie		–		1.600
170 Utile delle attività ordinarie		13.106.855		9.350.550
180 Proventi straordinari		279.333		443.506
190 Oneri straordinari		395.222 –		608.255 –
200 Utile/perdita straordinaria		115.889 –		164.749 –
210 Variazioni del fondo per rischi bancari generali		150.000		70.000 –
220 Imposte sul reddito d'esercizio		2.956.035 –		2.032.007 –
230 Utile d'esercizio		10.184.931		7.083.794

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **BILANCIO 2004**

#### **Parte A – Criteri di valutazione**

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

#### **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

#### **Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

#### **Parte D – Altre informazioni**

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci



## NOTA INTEGRATIVA

### Struttura e contenuto del Bilancio

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, oltre a contenere le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo 27.01.1992, n. 87, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16.01.1995, dal provvedimento del 7 agosto 1998 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è presentato in modo da consentire la comparazione con quello dell'esercizio precedente.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia il Bilancio è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.a.

### Parte A

#### Criteri di valutazione

##### Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 87/92 privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente Nota Integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza.

I criteri di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie od utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la confrontabilità delle informazioni.

In dipendenza di ciò, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti prospetti:

1. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
2. Prospetto delle informazioni delle voci del Patrimonio netto al 31.12.2004 di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del c.c.;

3. Rendiconto Finanziario al 31.12.2004.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Vengono esaminati di seguito i criteri adottati.

## **1. I Crediti**

### **1.1 Crediti verso Banche**

I crediti verso Banche sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del Bilancio, coincidente con il valore di presumibile realizzo. Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

### **1.2 Crediti verso la Clientela**

I crediti verso clientela, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori e tenendo conto delle garanzie in essere.

Con riferimento alla classificazione dei crediti si precisa quanto segue:

- tra le «partite incagliate» sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- nella categoria dei crediti ad andamento anomalo qualificati come «sofferenze» si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

I crediti classificati come «sofferenze» sono stati oggetto di una valutazione analitica in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il valore originario dei crediti verrà ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui dovessero venire meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Sono state effettuate rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti.

Le rettifiche forfetarie sono state effettuate sui crediti in bonis e sulle partite incagliate in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato in base ad analisi storico-statistiche tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Le rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti sono state iscritte a diretta detrazione dell'importo dei crediti.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono stati imputati al conto economico e alle posizioni corrispondenti per la quota giudicata recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto degli stessi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

A fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento allo specifico fondo rischi su crediti, in applicazione del generale principio di prudenza.

### **1.3 Crediti di firma, garanzie ed impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono state valutate applicando i medesimi criteri di valutazione adottati per i crediti.

Gli impegni ad acquistare titoli sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con le controparti.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della Clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Nell'ambito della medesima voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

## **2. Titoli e operazioni «fuori bilancio»**

### **Titoli ed altri valori mobiliari**

Il portafoglio titoli è costituito da titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

Il portafoglio titoli a fine esercizio è composto da:

- titoli immobilizzati, da mantenere nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento;
- titoli non immobilizzati detenuti per fini di negoziazione e di tesoreria.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli.

Il costo della provvista costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita a pronti ed il prezzo di riacquisto a termine viene contabilizzato per competenza nelle voci del conto economico «interessi passivi ed oneri assimilati».

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Non si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni facoltative previste dall'art. 18, primo comma, D. Lgs. 87/92, non essendosi verificato alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'ente emittente, trattandosi di titoli dello Stato Italiano.

Il valore di mercato, indicato nella Parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, è quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo semestre dell'esercizio.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore degli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

## **2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati sono destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

I titoli non immobilizzati quotati nei mercati regolamentati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Per la determinazione del costo è stata adottata la metodologia del costo medio ponderato.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse su titoli nel rispetto del principio della competenza.

Il valore di mercato, indicato nella parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati è quello risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Detto valore è stato considerato il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dell'andamento del mercato. Il valore di mercato è determinato assumendo il valore di presumibile realizzazione. Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento del mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base dei rendimenti di mercato attesi;
- alla situazione di solvibilità degli Enti emittenti;
- all'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Anche per detti titoli, ai fini della determinazione del costo, è stata adottata la metodologia del costo medio ponderato.

Le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato dal valore di fine esercizio desunto dalle comunicazioni delle società di gestione riportate dai canali specializzati.

In dipendenza dell'andamento dei corsi, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in bilancio dei minori valori di alcuni titoli, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, rispetto gli originari valori di libro del periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, Sezione 2 della Nota.

Il costo originario dei titoli verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

I contratti assicurativi di capitalizzazione iscritti all'atto della sottoscrizione al costo di acquisto vengono incrementati per l'ammontare della rivalutazione annuale secondo quanto previsto dal regolamento di emissione.

I titoli *junior* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione. Tale valore viene aggiornato di anno in anno in funzione della stima circa la previsione degli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato.

### **2.3 Operazioni fuori bilancio**

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati con finalità di copertura, in conformità con le previsioni dello Statuto Sociale. Le operazioni di copertura sono poste in essere con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato – fluttuazioni dei prezzi, dei tassi di interesse – il valore di attività o passività iscritte in bilancio.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte in bilancio oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte.

In particolare, sono in essere delle operazioni di «interest rate swap» allo scopo di proteggere le avverse variazioni dei tassi di interesse su alcuni prestiti obbligazionari collocati dalla B.C.C. presso la propria Clientela.

Sono stati inoltre conclusi contratti derivati su opzioni di acquisto e vendita – di copertura specifica – in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato a indici di borsa.

### **3. Partecipazioni**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole destinata a sviluppare l'attività della Banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti verso banche o enti finanziari.

Le partecipazioni vengono svalutate nel caso in cui la loro perdita di valore sia ritenuta durevole ed il costo originario viene ripristinato se e nella misura in cui vengano meno i motivi delle rettifiche di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti.

A decorrere dal predetto esercizio, conformemente a quanto previsto dalla normativa sull'imposta delle società (IRES), entrata in vigore il 01 gennaio 2004, i dividendi iscritti non includono il credito d'imposta in quanto soppresso dalla suddetta normativa.

#### **4. Attività e passività in valuta**

Il termine «valuta» identifica le divise non aderenti all'Unione monetaria europea.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello Stato Patrimoniale al cambio a pronti corrente alla chiusura dell'esercizio.

I costi ed i ricavi espressi in valuta sono rilevati al cambio rilevato al momento del loro regolamento.

#### **5. Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. L'ammontare iscritto in bilancio è determinato deducendo, dal valore contabile così definito, gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti versati per l'acquisizione o la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

#### **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito gli ammortamenti effettuati. In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono ammortizzati in cinque esercizi;

- per le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà, presi in locazione per essere adibiti ad uso aziendale, l'ammortamento è effettuato in funzione della durata prevista dal contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, in ossequio al disposto dell'art. 16, 1° comma del decreto legislativo n. 87/1992;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

## **7. Altri aspetti**

### **7.1 Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza.

### **7.2 Debiti**

I debiti verso banche e verso clientela sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I debiti rappresentati da titoli costituiti da obbligazioni e certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati.

### **7.3 Fondi di terzi in amministrazione**

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Essi sono iscritti al valore nominale.

### **7.4 Altre attività ed altre passività**

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Figurano tra le altre attività anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività figurano anche gli importi relativi ai premi pagati per l'acquisto di contratti derivati – opzioni – in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

Tra le altre attività sono ricomprese altresì quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. «fiscalità differita» le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella parte B, sezione 7 della Nota.

### **7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo iscritto in bilancio copre l'ammontare dei debiti maturati alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Detto importo non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'esercizio che, in base al D. Lgs. 124/93, sono destinate al finanziamento del Fondo pensione nazionale integrativo di previdenza, Ente avente propria autonomia patrimoniale e giuridica.

### **7.6 Fondi per rischi ed oneri**

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette sui redditi (IRES), delle imposte sulle attività produttive (IRAP) ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati, così come specificato nella sezione di pertinenza in Nota Integrativa.

L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### **7.7 Fondi rischi su crediti**

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa del valore dell'attivo in quanto si riferiscono a crediti in conto capitale ed interessi per i quali non sono ad oggi previste perdite.

### **7.8 Fondi per rischi bancari generali**

Tale fondo rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività che trovano in bilancio forme proprie di copertura.

### **7.9 Fiscalità differita attiva e passiva**

La «fiscalità differita» derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 03.08.1999. Nelle apposite Sezioni della nota integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto Provvedimento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate ogni anno sulla base delle aliquote d'imposta che – secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio – saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 «altre attività» in contropartita delle «imposte sul reddito». Le imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottovoce 80 (b) «Fondi per rischi ed oneri – Fondi imposte e tasse» in contropartita delle «imposte sul reddito».

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

È stato adottato un regime contabile basato sul c.d. «income statement liability method», in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte IRES ed IRAP.



## **Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

L'art. 7, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 6/2/2004 n. 37, abrogando l'art. 15, comma 3 e l'art. 39, comma 2 del D. Lgs. n. 87/92 ha fatto venir meno, dal corrente esercizio, la possibilità di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

La Banca nei precedenti esercizi non ha effettuato rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie e di conseguenza non sussistono interferenze fiscali pregresse da eliminare.

## **Sezione 3 - Altre informazioni**

Si precisa che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Sezione 1. I Crediti

#### Composizione della voce 10 «Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro
Biglietti e monete	4.365	4.484
Cassa valuta estera	62	80
Depositi liberi presso Banca d'Italia	1	1
Altri valori	–	–
<b>TOTALE VOCE 10</b>	<b>4.428</b>	<b>4.565</b>

#### Composizione della voce 30 «Crediti verso banche»

A vista	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) C/c per servizi resi - Banche	3.265	5.809	– 2.544	– 43,79
b) depositi liberi	4.757	5.340	– 583	– 10,92
c) altri crediti	214	51	163	319,61
<b>TOTALE (1)</b>	<b>8.236</b>	<b>11.200</b>	<b>– 2.964</b>	<b>– 26,46</b>

#### Altri crediti

Depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	9.127	8.005	1.122	14,02
Depositi vincolati altri	5.583	7.677	– 2.094	– 27,28
Altri crediti	181	181	–	–
<b>TOTALE (2)</b>	<b>14.891</b>	<b>15.863</b>	<b>– 972</b>	<b>– 6,13</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO BANCHE (voce 30 dell'attivo) (1+2)</b>	<b>23.127</b>	<b>27.063</b>	<b>– 3.936</b>	<b>– 14,54</b>
--	---------------	---------------	----------------	----------------

I crediti verso Istituzioni Creditizie, iscritti al valore nominale, sono comprensivi degli interessi maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio. I c/c di corrispondenza per servizi resi, sono depurati delle partite con valuta illiquida relative a rimesse di effetti.

### 1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) crediti verso Banche centrali	9.127	8.005	1.122	14,02
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.127</b>	<b>8.005</b>	<b>1.122</b>	<b>14,02</b>

### 1.2 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2004 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	23.127	-	23.127

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla «dinamica dei crediti dubbi» e alla «dinamica delle rettifiche di valore» complessive su crediti verso banche, non risultando avvalorate.

### Composizione della voce 40 «Crediti verso clientela»

<i>Conti Correnti e finanziamenti</i>	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
C/c attivi con clientela ordinaria	263.814	259.830	3.984	1,53
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi SBF	48.024	44.262	3.762	8,50
Finanziamenti per anticipi altri	10.036	10.639	- 603	- 5,67
<b>TOTALE CONTI CORRENTI E FINANZIAMENTI (1)</b>	<b>321.874</b>	<b>314.731</b>	<b>7.143</b>	<b>2,27</b>

#### Portafoglio di proprietà - classificazione del rischio

Portafoglio di clientela ordinaria	7.054	5.156	1.898	36,81
<b>TOTALE RISCHIO PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ (2)</b>	<b>7.054</b>	<b>5.156</b>	<b>1.898</b>	<b>36,81</b>

#### Mutui e altre sovvenzioni a clientela ordinaria

Mutui fondiari, ipotecari e chirografari a clientela ordinaria	413.705	331.038	82.667	24,97
Altre sovvenz. non regolate in c/c e altri crediti	65.306	54.819	10.487	19,13
Mutui con fondi di terzi in amministrazione	2.629	2.062	567	27,50
<b>TOTALE MUTUI E ALTRE SOVVENZIONI (3)</b>	<b>481.640</b>	<b>387.919</b>	<b>93.721</b>	<b>24,16</b>

<i>Debitori diversi: contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato</i> (4)	24	6	18	300,00
---	----	---	----	--------

<i>Prestiti subordinati attivi altri</i> (5)	-	-	-	-
--	---	---	---	---

<i>Altri crediti: Depositi cauzionali fruttiferi</i> (6)	6	6	-	-
--	---	---	---	---

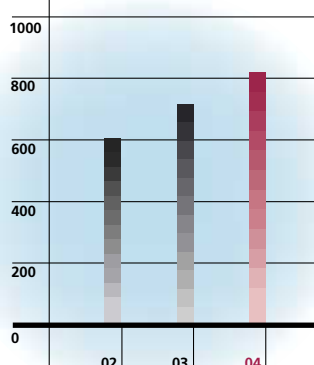
#### Partite da sistemare - sofferenze con clientela ordinaria

Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota capitale	8.489	5.654	2.835	50,14
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota interessi	454	433	21	4,85
<b>TOTALE SOFFERENZE CON CLIENTELA ORDINARIA (7)</b>	<b>8.943</b>	<b>6.087</b>	<b>2.856</b>	<b>46,92</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI (voce 40 dell'attivo)</b> (1+2+3+4+5+6+7)	<b>819.541</b>	<b>713.905</b>	<b>105.636</b>	<b>14,80</b>
---	----------------	----------------	----------------	--------------

#### DINAMICA DELLE OPERAZIONI D'IMPIEGO CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2002/2004

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Per quanto attiene i crediti verso clientela e il relativo importo contabile, si precisa quanto segue:

- gli effetti scontati sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce «risconti passivi»;
- i conti correnti includono gli interessi e le competenze di chiusura liquidati a fine esercizio nonché le operazioni sospese alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- i mutui, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono iscritti per il valore residuo in linea capitale.

## 1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro
a) da ipoteche	338.761	255.477
b) da pegni su:	14.182	11.332
1. depositi di contante	5.566	4.618
2. titoli	5.906	4.617
3. altri valori	2.710	2.097
c) da garanzie di:	239.795	237.139
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	72	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	239.723	237.139
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>592.738</b>	<b>503.948</b>

## Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

<i>I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche</i>	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro
In linea capitale	8.489	5.654
Per interessi di mora	454	433
<b>TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>8.943</b>	<b>6.087</b>

## Crediti per interessi di mora

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti in sofferenza - int. mora (al netto dubbi esiti)	454	433	21	4,85
b) Altri crediti - interessi mora	62	34	28	82,35
<b>TOTALE CREDITI PER INTERESSI DI MORA</b>	<b>516</b>	<b>467</b>	<b>49</b>	<b>10,49</b>

## 1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2004 verso la clientela

L'importo complessivo dei crediti erogati è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzazione, determinato secondo le modalità esposte nella parte A – Sezione 1 della presente Nota Integrativa. La situazione dei crediti verso clientela è rappresentata nella seguente tabella.

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	45.812	14.537	31.275
A1. Sofferenze	20.343	11.400	8.943
A2. Incagli	25.469	3.137	22.332
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	790.873	2.607	788.266

### 1.8 Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2004	17.731	26.988	-	-	-
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.430	23			
B. Variazioni in aumento	5.880	24.881	-	-	-
B1. Ingressi da crediti in bonis	981	23.005			
B2. Interessi di mora	776	93			
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	4.039	-			
B4. Altre variazioni in aumento	84	1.783			
C. Variazioni in diminuzione	3.268	26.400	-	-	-
C1. Uscite verso crediti in bonis	-	9.387			
C2. Cancellazioni	1.215	195			
C3. Incassi	2.053	12.779			
C4. Realizzi per cessioni	-	-			
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	4.039			
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2004	20.343	25.469	-	-	-
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.802	46			

### 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2004	11.644	532	-	-	-	1.467
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	997	-				-
B. Variazioni in aumento	1.523	2.800	-	-	-	1.201
B1. Rettifiche di valore	1.417	1.000				1.200
B1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	542	-				-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	106	1.800				1
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-				-
B4. Altre variazioni in aumento	-	-				-
C. Variazioni in diminuzione	1.767	195	-	-	-	61
C1. Riprese di valore da valutazione	-	-				-
C1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	-	-				-
C2. Riprese di valore da incasso	552	-				-
C2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	110	-				-
C3. Cancellazioni	1.215	195				61
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-				-
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	-				-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2004	11.400	3.137	-	-	-	2.607
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.348	-				-

## Sezione 2. I Titoli

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente Nota Integrativa.

### 2.1 Titoli immobilizzati

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2004	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2003
		Valore di mercato (*) in migliaia di euro		Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	8.820	9.252	8.994	9.352
1.1. Titoli di Stato	8.820	9.252	8.994	9.352
– quotati	8.820	9.252	8.994	9.352
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
<b>TOTALI</b>	<b>8.820</b>	<b>9.252</b>	<b>8.994</b>	<b>9.352</b>

(\*) Media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

I titoli immobilizzati si caratterizzano per la stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza.

Parte di tale portafoglio è rappresentata da titoli destinati a far fronte alla richiesta proveniente da parte della clientela, di investimento in operazioni di pronti contro termine. Confrontando il valore di bilancio e il valore di mercato di fine periodo emergono plusvalenze nette potenziali non imputate a conto economico per 432 mila euro.

### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>	8.994	9.123
<b>B. Aumenti</b>	5	5
B1. Acquisti	–	–
B2. Riprese di valore	–	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	–
B4. Altre variazioni	5	5
<b>C. Diminuzioni</b>	179	134
C1. Vendite	–	–
C2. Rimborsi	155	110
C3. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	–	–
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	–
C5. Altre variazioni	24	24
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.820</b>	<b>8.994</b>

Le altre variazioni di cui alle voci B4 e C5 si riferiscono all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

### 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2004	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2003
		Valore di mercato (* in migliaia di euro)		Valore di mercato (* in migliaia di euro)
1. Titoli di debito	190.183	190.346	170.704	170.835
1.1. Titoli di Stato	145.119	145.201	148.799	148.858
– quotati	145.119	145.201	148.799	148.858
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	45.064	45.145	21.905	21.977
– quotati	–	–	75	75
– non quotati	45.064	45.145	21.830	21.902
2. Titoli di capitale	500	501	267	267
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	500	501	267	267
<b>TOTALI</b>	<b>190.683</b>	<b>190.847</b>	<b>170.971</b>	<b>171.102</b>

(\*) Media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per 34 mila euro che sono state addebitate al conto economico dell'esercizio.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di 164 mila euro non iscritta a conto economico.

Tra gli altri titoli non quotati sono ricompresi:

- le obbligazioni di nostra emissione detenute nel portafoglio di proprietà che sono state riacquistate dalla clientela come da regolamento;
  - il prestito subordinato classe C (titolo junior) emesso a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis effettuata nel corso del secondo semestre 2001 illustrata nella sezione 11.8 della predetta Nota Integrativa;
  - i prestiti subordinati di tipo mezzanine e junior sottoscritti in relazione a delle operazioni di cartolarizzazione di terzi, anche queste illustrate nella sezione 11.8 della Nota Integrativa.
- La componente azionaria del portafoglio è rappresentata da fondi comuni di investimento.



## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

		2004		2003	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		170.971		164.660	
<b>B. Aumenti</b>		306.912		268.270	
B1. Acquisti					
– titoli di debito	304.513		266.566		
+ titoli di Stato	241.021		223.566		
+ altri titoli	63.492		43.000		
– titoli di capitale	1.960		586		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	17		–		
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–		–		
B4. Altre variazioni	422		1.118		
<b>C. Diminuzioni</b>		287.200		261.959	
C1. Vendite e rimborsi					
– titoli di debito	285.001		261.263		
+ titoli di Stato	244.528		226.161		
+ altri titoli	40.473		35.102		
– titoli di capitale	1.713		402		
C2. Rettifiche di valore	34		225		
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizz.	–		–		
C4. Altre variazioni	452		69		
<b>D. Rimanenze finali</b>		190.683		170.971	

Il portafoglio titoli non immobilizzati è rappresentato dai titoli detenuti per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela. Nel portafoglio titoli di proprietà non erano presenti titoli di paesi emergenti.

Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano anche i rimborsi di titoli scaduti.

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli scarti di emissione.

La voce B4 del prospetto 2.4 «altre variazioni» è costituita dagli utili sulla negoziazione di titoli per 169 mila euro e dall'attribuzione dei ratei maturati al 31.12 su titoli zero coupon, one coupon e bot per 174 mila euro. La voce comprende anche l'importo dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sui titoli junior rivenienti da cartolarizzazioni pari a 65 mila euro e la rivalutazione dei contratti assicurativi di capitalizzazione per 14 mila euro.

Le voci B2 e C2 includono il risultato delle valutazioni dei titoli non immobilizzati in portafoglio.

Le altre variazioni di cui alla voce C4 si riferiscono per 14 mila euro a perdite su negoziazione di titoli, per 197 mila euro all'attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio e per 241 mila euro allo scarico dei ratei al 31.12.03 su titoli zero coupon, one coupon e bot.

Il portafoglio titoli non immobilizzato, valutato al minore tra il valore di costo e quello di mercato, è rilevato dal 2004 contabilmente con il metodo del costo medio ponderato, anziché con il metodo del LIFO a strati annuali utilizzato fino allo scorso esercizio. Tale modifica è stata effettuata in funzione di una gestione del portafoglio titoli più aderente e coerente con i prezzi correnti rilevati sul mercato.

Nella tabella si riepilogano le risultanze ottenute con il metodo del costo medio ponderato confrontandole con quelle che sarebbero emerse applicando anche per l'esercizio 2004 il metodo del LIFO a strati annuali.

	<b>Costo medio ponderato</b> in migliaia di euro	<b>LIFO a scatti</b> in migliaia di euro	<b>Differenze</b> in migliaia di euro
Utile da negoziazione	155	151	4
Riprese di valore	17	17	-
Rettifiche di valore	34	39	5
Risultato economico complessivo	138	129	9
Valore di bilancio dei titoli	185.669	185.660	9

### Sezione 3. Le partecipazioni

#### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

		<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Attività</b>		<b>4.394</b>		<b>1.023</b>
1. Crediti verso banche:	171		742	
di cui:				
– subordinati	-		-	
2. Crediti verso enti finanziari:	-		-	
di cui:				
– subordinati	-		-	
3. Crediti verso altra clientela:	725		206	
di cui:				
– subordinati	-		-	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.498		75	
di cui:				
– subordinati	-		-	
<b>B. Passività</b>		<b>361</b>		<b>594</b>
1. Debiti verso banche	8		8	
2. Debiti verso enti finanziari	-		-	
3. Debiti verso altra clientela	353		586	
4. Debiti rappresentati da titoli	-		-	
5. Passività subordinate	-		-	
<b>C. Garanzie e impegni</b>		<b>19.498</b>		<b>28.877</b>
1. Garanzie rilasciate	19.460		27.699	
2. Impegni	38		1.178	

I crediti esposti alle voci 1 e 3 delle «attività» si riferiscono a provvigioni maturate nel 2004 e non liquidate per la collaborazione prestata a Società partecipate ed all'utilizzo parziale di un fido accordato.

I debiti, voce 1 e 3 delle «passività», consistono nelle fatture impagate al 31.12 per servizi prestatoci dalle imprese partecipate e a somme giacenti su rapporti di conto corrente.

Gli impegni, indicati nel prospetto 3.3 al punto c) 2, si riferiscono alla quota di fido accordato e non utilizzato al 31.12 da parte di una Società partecipata.

#### 3.4 Composizione della voce 70 «partecipazioni»

		<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. In banche</b>		<b>23</b>		<b>21</b>
2. Non quotate	23		21	
<b>B. In enti finanziari</b>		<b>2.376</b>		<b>2.376</b>
2. Non quotate	2.376		2.376	
<b>C. Altre</b>		<b>973</b>		<b>874</b>
2. Non quotate	973		874	

Le partecipazioni detenute sono riferite a società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e a Società o Enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca. La valutazione delle partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce 70 dell'attivo patrimoniale è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A Sezione 1 della presente Nota.

### Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2004

Denominazione	Capitale sociale in migliaia di euro	Numero azioni possedute	Valore nominale unitario	Totale nominale in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Percentuale di interessenza
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. - Roma	512.420	46.039	51,65	2.378	2.376	0,46%
Federazione Veneta B.C.C. - Padova	5.543	8.846	25,82	228	228	4,12%
Banca Agrileasing S.p.A. - Roma	210.215	354	51,65	18	18	0,01%
CE.S.VE. S.p.A. - Padova	11.260	11.391	51,65	588	594	5,23%
ASSI.CRA. Veneto S.r.l. - Padova	1.040	48.514	1,00	49	48	4,66%
Fondo di garanzia dei depositanti - Roma	286	4	258,23	1	1	0,36%
Nord Mangimi S.p.A.	892	100.000	1,00	100	100	11,21%
Banca Popolare Etica S.c.r.l. - Padova	17.341	100	51,64	5	5	0,03%
Consorzio Caricese S.c.r.l. - Bologna	1.499	500	0,51	-	2	0,02%
<b>TOTALI</b>				<b>3.368</b>	<b>3.372</b>	

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2. Altre partecipazioni	in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		3.271		2.808
<b>B. Aumenti</b>		102		475
B1. Acquisti	102		475	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
<b>C. Diminuzioni</b>		1		12
C1. Vendite	1		12	
C2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		3.372		3.271
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		-		20

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- l'acquisto di n. 42 azioni della Società Agrileasing S.p.A. pari ad 2.169 euro;
- l'acquisto di n. 100.000 azioni della società Nord Mangimi S.p.A. pari a 100.000 euro;
- la vendita di n. 1.034 azioni della società Conegliano Servizi S.p.A. pari a 1.034 euro.

## Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### Operazioni di locazione finanziaria

Dati richiesti dal n. 22 dell'art. 2427 del c.c.	Importo in migliaia di euro
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31.12.2004	147
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio 2004	2
<b>Contratti in corso</b>	
Valore dei beni in leasing finanziario al 01.01.2004	87
– fondo ammortamento al 01.01.2004	– 7
<b>Valore netto al 01.01.2004</b>	<b>80</b>
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	149
– quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	– 28
<b>VALORE DEI BENI IN LEASING FINANZIARIO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>201</b>

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2004		2003	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		8.632		8.949
<b>B. Aumenti</b>		1.487		1.139
B1. Acquisti	1.487		1.139	
B2. Riprese di valore	–		–	
B3. Rivalutazioni	–		–	
B4. Altre variazioni	–		–	
<b>C. Diminuzioni</b>		1.357		1.456
C1. Vendite	4		68	
C2. Rettifiche di valore	1.341		1.347	
a) ammortamenti	1.341		1.347	
b) svalutazioni durature	–		–	
C3. Altre variazioni	12		41	
<b>D. Rimanenze finali</b>		8.762		8.632
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		–		–
<b>F. Rettifiche totali</b>		10.725		9.629
a) ammortamenti	10.725		9.629	
b) svalutazioni durature	–		–	

In relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio 2004, sono state iscritte a Conto Economico alle voci 190, perdite da realizzo pari a 8 mila euro.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31.12.2004.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

**La voce 100 dell'attivo è così formata:**

	Situazione al 31.12.2003 storico in euro	Incrementi e decrementi esercizio 2004 in euro	Situazione al 31.12.2004 storico in euro	Fondi Ammort. al 31.12.2004 in euro	Valore di bilancio al 31.12.2004 in euro
<b>Immobili:</b>					
Filiale di Orsago, via Vittorio Veneto n. 38	1.628.640	–	1.628.640	751.550	877.090
Filiale di Santa Lucia di Piave	584.180	–	584.180	113.915	470.265
Sede di Orsago, via Garibaldi n. 46	2.888.499	–	2.888.499	476.526	2.411.973
Immobile Vidor	383.008	–	383.008	82.977	300.031
Acconto su immobile in costruzione	218.958	597.809 – 7.099	809.668	–	809.668
<b>Mobili</b>	1.306.712	23.963 – 473	1.330.202	1.112.961	217.241
Arredamento	4.177.962	101.311 –	4.279.273	2.900.059	1.379.214
Macchine ordinarie d'ufficio	1.207	–	1.207	1.207	–
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	2.021.340	210.604 – 123.549	2.108.395	1.481.110	627.285
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	3.948.163	277.956 – 130.048	4.096.071	2.789.797	1.306.274
Banconi blindati	3.261	–	3.261	3.261	–
Impianti di allarme e ripresa fotografica	689.851	–	689.851	650.374	39.477
Impianti interni speciali di comunicazione	115.771	1.886 –	117.657	112.701	4.956
Impianti e mezzi di sollevamento	54.385	–	54.385	29.942	24.443
Automezzi	109.060	41.000 –	150.060	106.244	43.816
Costruzioni leggere	2.704	–	2.704	2.704	–
Attrezzature varie inferiori a 516 euro	108.945	1.982 – 1.270	109.657	109.238	419
Acconti versati per fornitura di mobili e arredi	18.684	249.403 – 18.684	249.403	–	249.403
<b>TOTALI</b>	<b>18.261.330</b>		<b>19.486.121</b>	<b>10.724.566</b>	<b>8.761.555</b>

#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		2004		2003
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		757		489
<b>B. Aumenti</b>		187		588
B1. Acquisti	187		588	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
<b>C. Diminuzioni</b>		313		320
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	313		320	
a) ammortamenti	313		320	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		631		757
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		934		1.002
a) ammortamenti	934		1.002	
b) svalutazioni durature	-		-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2004.

Nei casi previsti dalla vigente normativa le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

*Le rimanenze finali al 31.12.2004, voce D del prospetto 4.2, sono così composte:*

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Prodotti software		136
Oneri relativi a lavori su immobili non di proprietà:		414
Filiale Conegliano <i>via Maggior Piovesana, 2</i>	7	
Filiale Cordignano <i>via Leopardi, 7</i>	11	
Filiale Maron di Brugnera <i>Piazza della Vittoria</i>	77	
Filiale Nervesa della Battaglia <i>via Roma, 6</i>	116	
Filiale San Vendemiano <i>via Italia, 1</i>	104	
Filiale Selva del Montello <i>via Schiavonesca Nuova, 330</i>	5	
Filiale Spresiano <i>via dei Giuseppini, 2/4</i>	6	
Filiale Tezze di Piave <i>via Strada Vecchia, 1</i>	22	
Filiale Povegliano <i>via Borgo San Daniele, 29/31</i>	40	
Filiale Valdobbiadene <i>via Garibaldi, 41</i>	17	
Filiale Villorba <i>via Centa, 61</i>	9	
Costi relativi a più esercizi		81

## Sezione 5. Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 «Altre attività»

<i>Altre attività</i>	<b>31.12.2004</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
Altri valori - valori bollati e diversi	1	1	-	-
Assegni tratti su terzi in corso di negoziazione e titoli esigibili a vista	-	15	- 15	- 100,00
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio infruttiferi	28	21	7	33,33
Crediti verso Erario: acconti su imposte dirette	2.630	1.675	955	57,01
Crediti verso Erario: acconti su imposte indirette	2.641	1.315	1.326	100,84
Crediti verso Erario: ritenute subite	101	97	4	4,12
Crediti verso Erario: crediti d'imposta esercizi precedenti	251	536	- 285	- 53,17
Crediti verso Erario: anticipo imposte su T.F.R.	40	70	- 30	- 42,86
Crediti verso Erario: crediti d'imposta su dividendi azionari	-	26	- 26	- 100,00
Attività per imposte anticipate	1.123	964	159	16,49
Altri crediti	893	885	8	0,90
Partite in attesa di lavorazione	969	1.006	- 37	- 3,68
Altre partite	712	558	154	27,60
Premi pagati per opzioni	266	571	- 305	- 53,42
Ammanchi e malversazioni	17	17	-	-
Rettifiche su portafoglio di proprietà	-	-	-	-
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ</b> (voce 130 dell'attivo)	<b>9.672</b>	<b>7.757</b>	<b>1.915</b>	<b>24,69</b>

I crediti relativi alla voce 130 «Altre attività» sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La composizione della voce «attività per imposte anticipate» è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della Nota Integrativa.

## 5.2 Composizione della voce 140 «Ratei e risconti attivi»

<i>Ratei attivi</i>	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ratei attivi: interessi su titoli di proprietà	1.222	1.099	123	11,19
Ratei attivi: interessi su mutui, sovvenzioni e proced. estero	1.139	1.007	132	13,11
Ratei attivi: differenziali su contratti derivati di copertura	1.368	1.313	55	4,19
Ratei attivi: altri ratei attivi	569	862	- 293	- 33,99
<b>TOTALE RATEI ATTIVI (1)</b>	<b>4.298</b>	<b>4.281</b>	<b>17</b>	<b>0,40</b>

### *Risconti attivi*

Risconti attivi: disaggio di emissione titoli	-	4	- 4	- 100,00
Risconti attivi: altri risconti attivi	84	18	66	366,67
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI (2)</b>	<b>84</b>	<b>22</b>	<b>62</b>	<b>281,82</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) (1+2)</b>	<b>4.382</b>	<b>4.303</b>	<b>79</b>	<b>- 1,84</b>

La B.C.C. della Marca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento od in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo di pertinenza, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi, per specifica disposizione della Banca d'Italia, sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	in migliaia di euro
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni ed altri titoli di debito	5.947

Trattasi di attività vincolate alla clausola di subordinazione che prevede, nel caso di liquidazione della società debitrice, il rimborso di tali attività solo dopo che i creditori, non ugualmente subordinati, siano stati rimborsati.

L'importo di cui al punto c) è riferibile a:

- titolo di tipo «Junior» emesso dalla Società Veicolo Credico Finance a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di nostri crediti il cui valore nominale ammonta a 1.222 migliaia di euro. Il valore originario del titolo «Junior» è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sullo stesso titolo per 1.097 migliaia di euro;
- titoli di tipo «mezzanine» per l'ammontare di 3.000 migliaia di euro e titoli di tipo «Junior» per l'ammontare di 600 mila euro emessi dalla Società Veicolo Credico Funding sottoscritti in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi. Il valore originario dei titoli «Junior» è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati pari a 27 mila euro.



## Sezione 6. I Debiti

### Composizione della voce 10 «Debiti verso banche»

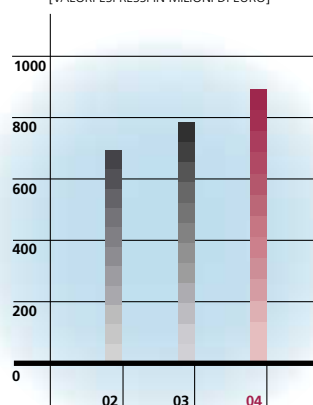
	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso banche a vista:				
Depositi liberi	20.000	17.000	3.000	17,65
Finanziamenti ricevuti e c/c passivi	11.024	1.390	9.634	693,09
b) Altri debiti a termine o con preavviso:				
Depositi vincolati	29.488	29.874	- 386	- 1,29
Mutui e altre sovvenzioni	158	350	- 192	- 54,86
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b> (voce 10 del passivo)	<b>60.670</b>	<b>48.614</b>	<b>12.056</b>	<b>24,80</b>

### Composizione della voce 20 «Debiti verso clientela»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso clientela a vista:				
Depositi a risparmio liberi	74.439	71.916	2.523	3,51
Conti correnti passivi liberi	359.700	296.444	63.256	21,34
Altri debiti	63	73	- 10	- 13,70
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A VISTA</b> (1)	<b>434.202</b>	<b>368.433</b>	<b>65.769</b>	<b>17,85</b>
b) Debiti verso clientela a termine con preavviso:				
Pronti contro termine passivi	76.922	65.513	11.409	17,41
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A TERMINE</b> (2)	<b>79.922</b>	<b>65.513</b>	<b>11.409</b>	<b>17,41</b>
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA</b> (voce 20 del passivo) (1+2)	<b>511.124</b>	<b>433.946</b>	<b>77.178</b>	<b>17,79</b>

### DINAMICA DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2002/2004

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### Composizione della voce 30 «Debiti rappresentati da titoli»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Obbligazioni:				
– a tasso variabile	238.403	226.209	12.194	5,39
– a tasso fisso: con cedola zero coupon	64.542	45.327	19.215	42,39
– a tasso indicizzato	7.050	11.249	– 4.199	– 37,33
	35.284	32.628	2.656	8,14
<b>TOTALE OBBLIGAZIONI (1)</b>	<b>345.279</b>	<b>315.413</b>	<b>29.866</b>	<b>9,47</b>
b) Certificati di deposito:				
Certificati di deposito - di clienti - a breve o scaduti	30.181	30.364	– 183	– 0,60
Certificati di deposito - di clienti - a medio/lungo termine	3.093	2.520	573	22,74
<b>TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO (2)</b>	<b>33.274</b>	<b>32.884</b>	<b>390</b>	<b>1,19</b>
<b>TOTALE DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (voce 30 del passivo) (1+2)</b>	<b>378.553</b>	<b>348.297</b>	<b>30.256</b>	<b>8,69</b>

I prestiti obbligazionari a tasso indicizzato, emessi con caratteristiche standard, sono legati a parametri di mercato.

I prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola includono emissioni del tipo *step-up*, con tasso prestabilito a salire, per un controvalore di 34.498 migliaia di euro, interamente coperte con contratti derivati del tipo IRS.

### 6.2 Dettaglio della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Operazioni pronti contro termine	76.922	65.513	11.409	17,41
b) Prestito di titoli	–	–	–	–

### Fondi di terzi in amministrazione

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi «Veneto Sviluppo»	2.629	2.062	567	27,50

I fondi in amministrazione sono stati erogati da Enti Pubblici e sono finalizzati all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

## Sezione 7. I Fondi

### 7.1 Composizione della voce 90 «Fondi rischi su crediti»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi rischi in linea capitale	4.824	6.722	- 1.898	- 28,24
Fondi rischi per interessi di mora	454	433	21	4,85
Consistenza al 31.12	5.278	7.155	- 1.877	- 26,23

### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei «Fondi per rischi su crediti» (voce 90)

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	7.155	7.274
B. Aumenti	182	126
B1. Accantonamenti	182	126
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	2.059	245
C1. Utilizzi	1.907	118
C2. Altre variazioni	152	127
D. Rimanenze finali	5.278	7.155

La voce B1 è costituita dall'accantonamento effettuato a fronte di interessi di mora maturati e non svalutati. Detto accantonamento trova riscontro nella voce 140 del Conto Economico «Accantonamento ai fondi rischi su crediti».

La voce C1 è costituita dall'utilizzo effettuato nell'esercizio del fondo in esame a copertura delle rettifiche di valore per perdite e svalutazioni su crediti in linea capitale e per interessi di mora.

La voce C2 si riferisce all'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati. Detto esubero è stato appostato alla voce 180 del Conto Economico «proventi straordinari».

### 7.3 Composizione della voce 80 «Fondi per rischi ed oneri»

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottov. b: fondi imp. e tasse)</i>			2004			2003
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>Fondi imposte e tasse</b>			4.660			4.312
Consistenza all'1.1		4.312			3.091	
Utilizzi nell'esercizio	4.428			3.079		
Giro a sopravvenienze attive	19			-		
Accantonamenti dell'esercizio:						
per imposte indirette: bollo	1.275			1.233		
per imposte indirette: contratti di borsa	42			42		
per imposte indirette: sostitutiva D.P.R. 601/73	363			176		
per imposte dirette: IRES	1.700			1.500		
per imposte dirette: IRAP	1.345			1.275		
per oneri derivanti dal condono tributario (ex art. 2 L.350/03)	-			74		
per imposte differite per IRES ed IRAP	70			-		
Consistenza al 31.12		4.660			4.312	
Accounti già versati:		5.271			2.990	
Imposta di bollo	2.137			1.183		
Sostitutiva D.P.R. 601/73	504			132		
IRAP	1.232			1.041		
IRES	1.398			634		

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottovoce c: Altri fondi)</i>			2004			2003
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>Fondo beneficenza e mutualità</b>			146			122
Consistenza all'1.1		122			66	
Somme destinate in sede di riparto dell'utile esercizio prec.	300			300		
Utilizzi nell'esercizio	276			244		
Consistenza al 31.12		146			122	
<b>Fondo oneri del personale</b>			550			-
Consistenza all'1.1		-			700	
Accantonamenti dell'esercizio	550			-		
Utilizzi nell'esercizio	-			700		
Consistenza al 31.12		550			-	
<b>Fondo controversie legali e revocatorie fallimentari</b>			274			274
Consistenza all'1.1		274			400	
Accantonamenti dell'esercizio	-			-		
Utilizzi nell'esercizio	-			126		
Consistenza al 31.12		274			274	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 del passivo)</b>			5.630			4.708

Gli accantonamenti di imposte diverse da quelle sul reddito sono confluite in Conto Economico alla voce 80 «spese amministrative» sottovoce b) «altre spese amministrative»; l'accantonamento per IRES ed IRAP è stato imputato alla voce 220 «imposte sul reddito» dell'esercizio.

Gli utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono a:

- IRES per 1.489 migliaia di euro;
- IRAP per 1.245 migliaia di euro;
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73 per 344 mila euro;
- imposta di bollo per 1.233 migliaia di euro;
- tassa sui contratti di borsa per 42 mila euro;
- per oneri derivanti dal condono tributario 75 mila euro.

Il fondo al 31.12 è così composto:

- a fronte di imposte sul reddito IRES 1.760 migliaia di euro;
- a fronte di imposte sul reddito IRAP 1.388 migliaia di euro;
- a fronte di imposte indirette e tasse 1.512 migliaia di euro.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che ha usufruito delle disposizioni di definizione tributaria ai fini dell'IVA e delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge n. 289 del 27.12.2002 definendo le annualità dal 1997 al 2002.

Il fondo beneficenza è un fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione che viene alimentato in sede di destinazione dell'utile di esercizio. Il saldo rappresenta gli stanziamenti non ancora deliberati.

Il fondo per oneri del personale costituisce uno stanziamento per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del bilancio non è determinabile la data di sopravvenienza. Al 31.12.2004 si è provveduto ad accantonare il predetto importo di 550 mila euro a fronte degli oneri stimati per il 2004 previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente.

Il fondo controversie legali e revocatorie fallimentari rappresenta la stima di perdite prevedibili a fronte dell'eventuale esito negativo da cause passive o da revocatorie fallimentari nelle quali la Banca sia soggetto passivo.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il conto del passivo di cui alla voce 70 ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	<b>2004</b> in migliaia di euro	<b>2003</b> in migliaia di euro
Consistenza al 01.01	2.821	2.536
Accantonamento	369	371
Utilizzi nell'esercizio	235	86
Consistenza al 31.12	2.955	2.821

Il fondo di trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla fine dell'esercizio dal personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato a dipendenti cessati dal servizio per 152 mila euro, le anticipazioni liquidate a dipendenti per 75 mila euro e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR art. 11 D. L. n. 47/2000 pari ad 8 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo pensione di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 323 mila euro.

### **Fiscalità differita attiva e passiva**

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella parte A – Sezione 1 della presente Nota.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato «l'Income statement liability method».

Non sono state rilevate imposte anticipate o differite imputate alle voci del patrimonio netto.

Non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulla riserva legale che ammonta a 80.774 migliaia di euro in quanto, tenuto conto dell'indisponibilità della stessa prevista dallo Statuto Sociale, la Banca non ha assunto, nè intende assumere comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione delle passività per imposte differite.

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili allo stanziamento alla riserva legale della quota di utile dell'esercizio 2003, pari a 6.686 migliaia di euro.

Si rileva che le passività per imposte differite non iscritte nel «Fondo imposte e tasse», in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti, destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta, ammontano al 31.12.2004 a complessivi 39 mila euro.

La relativa variazione delle imposte differite per l'esercizio è pari a 2 mila euro per IRAP e a 1.000 euro per IRES.

Le predette imposte differite sono interamente riferibili al fondo rischi su crediti per interessi di mora costituito con accantonamenti effettuati sino al 31.12.2003 e fiscalmente dedotti.

Dette passività sono state computate nella voce «Altri elementi negativi del patrimonio supplementare: Altri» del Patrimonio di Vigilanza.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, e per le quali sussiste la ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

La rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRES e IRAP.

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota che sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, quindi in relazione all'introduzione a partire dall'01.01.2004 dell'IRES – nuova imposta sul reddito – con l'aliquota del 33%.

Con riferimento all'IRAP, si tiene conto della aliquota prevista per i futuri esercizi dalla normativa vigente (4,25%), incrementata dalla maggiorazione dell'aliquota dell'1% apportata dalla Regione Veneto all'aliquota base.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di «attività per imposte anticipate» riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso la clientela per la parte eccedente il limite dello 0,60%, deducibili in quote costanti nei nove esercizi successivi alla loro imputazione a Conto Economico;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa e gli accantonamenti che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Le differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di passività per imposte differite nella sottovoce 80 b) «Fondi imposte e tasse» riguardano gli interessi di mora maturati nell'esercizio 2004 e imputati al Conto Economico in quanto ritenuti recuperabili.

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2004 sono iscritte tra le «Altre attività» di cui alla voce 130 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita al Conto Economico alla voce accesa alle «imposte sul reddito d'esercizio».

Le passività per imposte differite al 31.12.2004 sono iscritte nei «Fondi per rischi ed oneri: fondi imposte e tasse» di cui alla voce 80 b) del Passivo dello Stato Patrimoniale con contropartita al Conto Economico alla voce «imposte sul reddito d'esercizio».

Non essendo state rilevate imposte anticipate o differite imputate al patrimonio netto, non vengono avvalorate le relative tavole.

#### 7.4 Attività per imposte anticipate

	<b>2004</b> in migliaia di euro
<b>1. Importo iniziale</b>	964
<b>2. Aumenti</b>	271
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	249
2.2. Altri aumenti	22
<b>3. Diminuzioni</b>	112
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	101
3.2. Altre diminuzioni	11
<b>4. Importo finale</b>	1.123

#### 7.5 Passività per imposte differite

	<b>2004</b> in migliaia di euro
<b>1. Importo iniziale</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	70
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	70
2.2. Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-
3.2. Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale</b>	70

## Sezione 8. Il Capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.

### Composizione e variazioni della voce 100 «Fondo per rischi bancari generali»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2004	650
Variazioni dell'esercizio	- 150
Consistenza al 31.12.2004	500

### Composizione e variazioni della voce 120 «Capitale»

	N. Soci	N. Azioni	Importo Azioni in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2004	2.683	52.725	1.361
Aumenti nell'esercizio	304	10.099	261
Diminuzioni nell'esercizio	- 50	- 575	- 15
Rivalutazione azioni art. 7 Legge 59/92	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Consistenza al 31.12.2004	2.937	62.249	1.607

Il valore nominale di una azione è pari a 25,82 euro.

### Variazioni della voce 130 «Sovrapprezzi di emissione»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2004	207
Variazioni nell'esercizio	-
Consistenza al 31.12.2004	207

### Composizione e variazioni della voce 140 (a) «Riserva legale»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2004	74.086
Aumenti: da riparto utile esercizio 2003	6.686
Altri incrementi	2
Consistenza al 31.12.2004	80.774

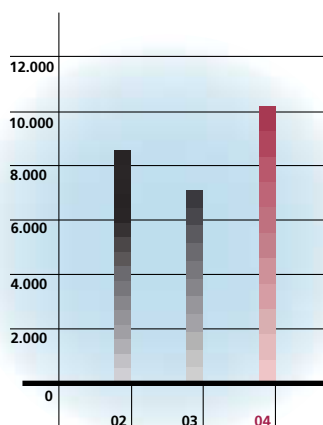


### Composizione e variazioni della voce 140 (d) «Altre riserve»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2004	1
Consistenza al 31.12.2004	1

### VARIAZIONE DELL'UTILE NETTO NEL PERIODO 2002/2004

[VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO]



### Utile d'esercizio (voce 170 del passivo)

	in migliaia di euro
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:	
– A riserva legale	9.494
– A fondo beneficenza e mutualità	350
– A distribuzione di dividendi ai Soci	35
– A fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.59/92)	306
<b>TOTALE UTILE D'ESERCIZIO 2004 (voce 170 del passivo)</b>	<b>10.185</b>

### 8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2004

Categorie/Valori	Importo in migliaia di euro
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	91.952
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	5.223
A3. Elementi da dedurre	–
A4. Patrimonio di vigilanza	97.175
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B1. Rischi di credito	63.851
B2. Rischi di mercato	764
di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	764
– rischi di cambio	–
B3. Prestiti subordinati di 3° livello	–
B4. Altri requisiti prudenziali	2.971
B5. Totale requisiti prudenziali	67.586
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C1. Attività di rischio ponderate (*)	844.825
C2. Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10,88%
C3. Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11,50%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

## Sezione 9. Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 «Altre passività»

<i>Creditori diversi</i>	<b>31.12.2004</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
Debiti verso fornitori	1.019	1.655	- 636	- 38,43
Partite relative a servizi di riscossione	434	300	134	44,67
Partite relative ad operazioni in titoli	291	14	277	1.978,57
Importi da versare al fisco	677	568	109	19,19
Somme di terzi per dep. cauzionali (decimi soc. costituende)	108	51	57	111,76
Somme a disposizione della clientela e di terzi	2.552	4.363	- 1.811	- 41,51
Altre partite - altre partite varie	1.239	1.872	- 633	- 33,81
Eccedenze di cassa	57	63	- 6	- 9,52
Premi ricevuti per opzioni	239	519	- 280	- 53,95
Contributi a favore di enti previdenziali	842	675	167	24,74
Rettifiche per operazioni di incasso crediti per conto terzi	1.061	5.499	- 4.438	- 80,71
Depositi cauzionali favore terzi	28	-	28	100,00
Partite in lavorazione	1.535	759	776	102,24
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ</b> (voce 50 del passivo)	<b>10.082</b>	<b>16.338</b>	<b>- 6.256</b>	<b>- 38,29</b>

### 9.2 Composizione della voce 60 «Ratei e risconti passivi»

	<b>31.12.2004</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
<i>Ratei passivi</i>	2.931	2.721	210	7,72
<i>Risconti passivi</i>	291	167	124	74,25
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b> (voce 60 del passivo)	<b>3.222</b>	<b>2.888</b>	<b>334</b>	<b>11,57</b>

Il dettaglio, per maggior comprensione, è:

<i>Ratei passivi</i>	<b>31.12.2004</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
Su operazioni p.c.t.	211	221	- 10	- 4,52
Per interessi su certificati di deposito	172	173	- 1	- 0,58
Per interessi su obbligazioni	2.038	1.878	160	8,52
Per interessi su procedura estero	25	20	5	25,00
Per integrazione premi polizze assicurative	47	31	16	51,61
Per differenziali su operazioni di copertura	351	337	14	4,15
Altri	87	61	26	42,62
<b>TOTALE</b>	<b>2.931</b>	<b>2.721</b>	<b>210</b>	<b>7,72</b>

<i>Risconti passivi</i>				
Su interessi portafoglio	140	102	38	37,25
Altre partite	151	65	86	132,31
<b>TOTALE</b>	<b>291</b>	<b>167</b>	<b>124</b>	<b>74,25</b>

La B.C.C. non si è avvalsa della facoltà di cui all'art.12, comma 2, del D.L. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» emessi e degli scarti di emissione, i cui dietimi – per specifica disposizione della Banca d'Italia – sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

## Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 «Garanzie rilasciate»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti di firma di natura commerciale	49.700	75.458	- 25.758	- 34,14
b) Crediti di firma di natura finanziaria	44.898	35.288	9.610	27,23
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>94.598</b>	<b>110.746</b>	<b>- 16.148</b>	<b>- 14,58</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 «Impegni»

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.220	776	444	57,22
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	2.944	2.521	423	16,78
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>4.164</b>	<b>3.297</b>	<b>867</b>	<b>26,30</b>

#### Dettaglio del punto (a)

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	1.193	756	437	57,80
Depositi e finanziamenti da erogare	27	20	7	35,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.220</b>	<b>776</b>	<b>444</b>	<b>57,22</b>

#### Dettaglio del punto (b)

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo	2.944	2.521	423	16,78
<b>TOTALE</b>	<b>2.944</b>	<b>2.521</b>	<b>423</b>	<b>16,78</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine passive (Val. Nom.)	75.592	64.638	10.954	16,95
b) titoli a garanzia di un'apertura di credito con I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	24.439	13.824	10.615	76,79
c) titoli a garanzia connessi con l'operazione di cartolarizzazione	2.800	2.800	-	-

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	25.233	20.099	5.134	25,54

I margini attivi verso altre banche sono costituiti da:

- apertura di credito verso ICCREA S.p.A. per 9.351 migliaia di euro;
- apertura di credito nei confronti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per 15.882 migliaia di euro.

## 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	2004			2003		
	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
<b>1. Compravendite</b>	-	114.333	-	-	79.323	-
1.1. Titoli	-	2.725	-	-	26.447	-
- acquisti	-	1.193	-	-	756	-
- vendite	-	1.532	-	-	25.691	-
1.2. Valute	-	111.608	-	-	52.876	-
- valute contro valute	-	32.907	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	39.387	-	-	26.441	-
- vendite contro euro	-	39.314	-	-	26.435	-
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	-	51	-	-	363	-
- da erogare	-	28	-	-	20	-
- da ricevere	-	23	-	-	343	-
<b>3. Contratti derivati</b>	130.779	2.500	35.243	119.057	500	33.665
3.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
a) titoli	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	130.779	2.500	35.243	119.057	500	33.665
a) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	130.779	2.500	35.243	119.057	500	33.665
- acquisti	117.179	2.500	-	119.057	500	-
- vendite	13.600	-	35.243	-	-	33.665

L'ammontare dei derivati impliciti è pari a 108.229 migliaia di euro.

### Operatività in contratti derivati

A fine esercizio la Banca aveva in essere dei contratti derivati di copertura a fronte di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato agli indici di borsa e contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse.

**Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione – acquisto opzione mediante scambio di tasso**

Data	Tipo opzione	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
1 aprile 2004	altre opzioni	euro	2.000.000,00	01.04.2009
28 aprile 2004	altre opzioni	euro	3.000.000,00	01.04.2009
15 ottobre 2004	altre opzioni	euro	1.500.000,00	15.10.2008
<b>TOTALE</b>		euro	<b>6.500.000,00</b>	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti		euro	6.500.000,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite		euro	6.500.000,00	

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela c.d. «opzione implicita» che vengono esposte analogamente nella medesima sezione. Trattandosi di contratti a cui sono agganciati dei contratti di copertura dei rischi di tasso che comportano lo scambio di tassi indicizzati, vengono inoltre classificati tra le operazioni di acquisto e di vendita – di copertura.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	6.500.000,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - vendite	euro	6.500.000,00	

**Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione, agganciate ad indici di borsa – acquisto opzione mediante scambio di tasso**

Data	Tipo opzione	Minimo garantito %	Valuta	V. Nozionale	Prezzo opzione	Scadenza
22 febbraio 2000	asiatica	10,0	euro	850.000,00	euribor 6M – 0,30	22.02.2005
5 marzo 2002	asiatica	3,0	euro	976.000,00	euribor 6M – 0,25	07.03.2005
19 aprile 2002	asiatica	–	euro	136.000,00	euribor 6M – 1,00	19.04.2005
7 maggio 2002	altre opzioni	–	euro	681.000,00	euribor 6M – 0,60	07.05.2006
8 novembre 2002	asiatica	–	euro	1.000.000,00	euribor 6M – 0,07	16.12.2007
25 febbraio 2003	standard	–	euro	4.000.000,00	euribor 6M – 0,23	25.02.2008
11 aprile 2003	standard	–	euro	2.000.000,00	euribor 6M – 0,22	11.04.2008
5 maggio 2003	asiatica	2,0	euro	3.000.000,00	euribor 6M – 0,30	05.05.2006
30 maggio 2003	asiatica	–	euro	1.000.000,00	euribor 6M – 0,10	16.06.2006
23 luglio 2003	standard	–	euro	1.500.000,00	euribor 6M – 0,20	25.08.2008
23 luglio 2003	asiatica	1,5	euro	500.000,00	euribor 6M – 0,22	28.07.2006
4 settembre 2003	asiatica	2,0	euro	2.000.000,00	euribor 6M – 0,41	03.10.2006
4 settembre 2003	asiatica	1,5	euro	500.000,00	euribor 6M – 0,45	01.10.2006
6 ottobre 2003	standard	–	euro	1.500.000,00	euribor 6M – 0,20	14.10.2008
15 ottobre 2003	standard	–	euro	1.100.000,00	euribor 6M + 0,25	24.10.2008
20 ottobre 2003	standard	–	euro	1.000.000,00	euribor 6M + 0,08	25.11.2008
11 novembre 2003	standard	–	euro	5.000.000,00	euribor 6M – 0,25	20.11.2008
2 dicembre 2003	asiatica	1,0	euro	500.000,00	euribor 6M – 0,40	07.07.2007
2 dicembre 2003	asiatica	–	euro	1.000.000,00	euribor 6M – 0,57	15.12.2006
26 marzo 2004	standard	2,0	euro	500.000,00	euribor 6M – 0,05	15.04.2008
<b>TOTALE VALORE NOZIONALE</b>			euro	<b>28.743.000,00</b>		
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti			euro	28.743.000,00		
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite			euro	28.743.000,00		

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela, c.d. «opzione implicita», che vengono esposte analogamente nella medesima sezione.

Trattandosi di contratti *Index Link* a cui sono agganciati dei contratti di copertura dei rischi di tasso, vengono inoltre classificati tra le operazioni di acquisto – di copertura – in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	28.743.000,00	
--	------	---------------	--

### Operazioni di copertura di obbligazioni di nostra emissione a tasso fisso o del tipo Zero Coupon mediante scambio di tasso

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
2 aprile 2001	euro	373.047,00	02.04.2006
30 aprile 2001	euro	152.771,00	02.04.2006
31 maggio 2001	euro	662.827,00	02.04.2006
2 luglio 2001	euro	375.200,00	30.12.2006
31 luglio 2001	euro	117.409,00	02.07.2006
7 settembre 2001	euro	82.652,00	03.07.2006
15 maggio 2002	euro	5.000.000,00	05.06.2006
7 giugno 2002	euro	10.000.000,00	19.06.2006
6 agosto 2002	euro	2.500.000,00	14.08.2006
28 ottobre 2002	euro	500.000,00	31.10.2017
14 febbraio 2003	euro	2.000.000,00	03.03.2008
27 febbraio 2003	euro	499.000,00	11.03.2019
23 luglio 2003	euro	3.000.000,00	01.08.2008
7 agosto 2003	euro	2.000.000,00	01.08.2008
22 agosto 2003	euro	3.000.000,00	01.09.2008
2 settembre 2003	euro	2.000.000,00	01.09.2008
6 ottobre 2003	euro	3.000.000,00	14.10.2008
27 ottobre 2003	euro	2.000.000,00	14.10.2008
2 febbraio 2004	euro	2.000.000,00	02.02.2008
4 febbraio 2004	euro	3.000.000,00	04.02.2008
1 ottobre 2004	euro	430.000,00	01.10.2009
28 ottobre 2004	euro	3.000.000,00	10.11.2008
6 dicembre 2004	euro	1.000.000,00	10.11.2008
<b>TOTALE</b>	euro	<b>46.692.905,00</b>	

Totale copertura con I.C.C.R.E.A.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	46.692.905,00	
--	------	---------------	--

Trattasi di contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Sono convenzionalmente classificati quali «acquisti» in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

### Operazioni di copertura di obbligazioni di nostra emissione mediante scambio di tasso

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
28 maggio 2003	euro	5.100.000,00	10.12.2007
<b>TOTALI</b>	euro	5.100.000,00	
Totale copertura con I.C.C.R.E.A.			
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - vendite	euro	5.100.000,00	

Trattasi di contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Sono convenzionalmente classificati quali «vendite» in quanto comportano per la Banca la vendita del tasso fisso.

### Operazioni di copertura di mutui erogati alla clientela

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
23 settembre 2004	euro	2.000.000,00	31.12.2014
<b>TOTALI</b>	euro	2.000.000,00	
Totale copertura con I.C.C.R.E.A.			
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - vendite	euro	2.000.000,00	

Trattasi di contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura dei rischi di tasso di interesse derivanti da mutui erogati alla clientela. Sono rappresentati al valore nominale del capitale di riferimento e classificati convenzionalmente «vendite» in quanto comportano per la Banca la vendita del tasso fisso.

### Operazioni di acquisto opzioni. Obbligazioni in proprietà con rendimento agganciato ad indici di borsa

Descrizione	Opzione	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
Banca Toscana 31.10.2002-31.10.2006	asiatica	euro	500.000,00	31.10.2006
Merril Lynch	altre opzioni	euro	2.000.000,00	03.11.2008
<b>TOTALI</b>		euro	2.500.000,00	

Trattasi di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato che «incorporano» dei contratti derivati. Sono indicati della tabella 10.5 – punto 3.2 – di negoziazione – acquisti.



## Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro
Ammontare	13.588	12.744
Numero	1	1

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderati secondo la vigente disciplina di vigilanza.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	60	–	60	100,00
b) Altri enti pubblici	57	60	– 3	– 5
c) Società non finanziarie	427.966	387.021	40.945	10,58
d) Società finanziarie	225	1.196	– 971	– 81,19
e) Famiglie produttrici	104.475	98.113	6.362	6,48
f) Altri operatori	286.758	227.515	59.243	26,04
<b>TOTALE</b>	<b>819.541</b>	<b>713.905</b>	<b>105.636</b>	<b>14,80</b>

La distribuzione dei crediti per comparto economico è stata fatta sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia. I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte più consistente del totale impieghi, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella. Gli altri operatori sono quasi integralmente «famiglie consumatrici».

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Altri servizi	96.107	92.234	3.873	4,20
b) Servizi commercio	80.421	78.431	1.990	2,54
c) Altri prodotti industriali	59.626	56.384	3.242	5,75
d) Edilizia e oo. pp.	97.657	64.645	33.012	51,07
e) Prodotti in metallo	37.818	36.123	1.695	4,69
f) Altre branche	160.812	157.317	3.495	2,22
<b>TOTALE</b>	<b>532.441</b>	<b>485.134</b>	<b>47.307</b>	<b>9,75</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2004 in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	818	91	727	798,90
d) Società non finanziarie	75.784	93.035	– 17.251	– 18,54
e) Società finanziarie	1.529	–	1.529	100,00
f) Famiglie produttrici	6.693	7.623	– 930	– 12,20
g) Altri operatori	9.774	9.997	– 223	– 2,23
<b>TOTALE</b>	<b>94.598</b>	<b>110.746</b>	<b>– 16.148</b>	<b>– 14,58</b>

### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

<i>Voci/Paesi</i>	<b>Italia</b> in migliaia di euro	<b>Altri Paesi della UE</b> in migliaia di euro	<b>Altri Paesi</b> in migliaia di euro
<b>1. Attivo</b>	1.039.669	500	2.002
1.1. Crediti verso banche	23.127	–	–
1.2. Crediti verso clientela	819.537	–	4
1.3. Titoli	197.005	500	1998
<b>2. Passivo</b>	951.403	505	1.068
2.1. Debiti verso banche	60.670	–	–
2.2. Debiti verso clientela	509.871	406	847
2.3. Debiti rappresentati da titoli	378.233	99	221
2.4. Altri conti	2.629	–	–
<b>3. Garanzie e impegni</b>	97.944	8	810

### 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

<i>Voci/vita residua</i>	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
in migliaia di euro								
<b>1. Attivo</b>	289.600	125.395	79.166	102.622	280.721	3.241	266.381	30.287
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	–	7.489	129	904	32.972	–	8.785	–
1.2 Crediti verso banche	8.463	5.537	–	–	–	–	–	9.127
1.3 Crediti verso clientela	278.761	92.896	66.152	9.269	157.971	2.242	191.090	21.160
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	–	668	5.101	13.474	82.140	–	47.340	–
1.5 Operazioni «fuori bilancio»	2.376	18.805	7.784	78.975	7.638	999	19.166	–
<b>2. Passivo</b>	498.038	137.272	93.932	27.070	309.612	3.189	31.977	–
2.1 Debiti verso banche	31.219	25.734	3.628	90	–	–	–	–
2.2 Debiti verso clientela	434.202	63.154	13.768	–	–	–	–	–
2.3 Debiti rappresentati da titoli	4.048	27.740	50.294	15.380	264.911	1.189	14.991	–
Obbligazioni	–	15.319	35.143	15.380	263.256	1.189	14.991	–
Certificati di deposito	4.048	12.421	15.151	–	1.655	–	–	–
Altri titoli	–	–	–	–	–	–	–	–
2.5 Operazioni «fuori bilancio»	28.569	20.644	26.242	11.600	44.701	2.000	1.995	–

La tabella riporta la ripartizione delle attività e delle passività in bilancio e «fuori bilancio» con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione «a vista» sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello Stato Patrimoniale nelle sottovoci «a vista», nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate «a vista».

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a «tasso fisso» e operazioni a «tasso indicizzato», intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

- Le operazioni «fuori bilancio» sono valorizzate:
- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
  - operazioni «fuori bilancio» su titoli, al prezzo di regolamento definito;
  - contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni «fuori bilancio» sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

Il deposito presso la Banca d'Italia per gli obblighi di riserva obbligatoria ed i crediti insoluti od in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale «durata indeterminata».

## 11.7 Attività e passività in valuta

	31.12.2004		31.12.2003	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) Attività		36.639		34.200
1. Crediti verso banche	8.495		10.271	
2. Crediti verso clientela	28.082		23.849	
5. Altri conti	62		80	
b) Passività		36.637		34.226
1. Debiti verso banche	29.488		29.874	
2. Debiti verso clientela	7.149		4.352	

Gli importi sono calcolati in base al cambio di fine esercizio.

## 11.8 Operazioni di cartolarizzazione: informativa generale

### 11.8.1 Operazioni proprie

Nel mese di settembre 2001 la Banca della Marca ha partecipato ad una prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattro consorelle (Bcc di Roma, Bcc di Alba, Bcc Agro Bresciano e Bcc Romagna Est) con l'assistenza di Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (*arranger*) è stato Crédit Agricole Indosuez, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di *rating*, delle società specializzate: Moody's Investors' Service, Standard and Poor's e Fitch Ibc.

### Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza, oltre ad un miglior bilanciamento della durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

### Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico. Le cinque B.C.C. hanno ceduto all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti – pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 31 agosto 2001.

Valore contabile complessivo dei crediti ceduti	euro	304.064.138
Controvalore complessivo dei titoli emessi	euro	303.106.977
Spese di emissione	euro	76.150
Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi	euro	1.033.311

La differenza registrata tra il totale dei crediti ceduti e il totale dei titoli emessi è interamente imputabile al portafoglio ceduto dalla Banca della Marca.

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

La partecipazione della Banca della Marca è così riassumibile:

<i>Valore contabile dei crediti ceduti</i>	euro	57.074.469
<i>Controvalore dei titoli emessi</i>	euro	56.041.158
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	euro	1.033.311
<i>Numero di crediti ceduti</i>		1.077

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca srl:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo in euro</b>	<b>%</b>
Mutui residenziali a tasso fisso	26	2,41	1.436.439	2,52
Mutui residenziali a tasso variabile	977	90,72	49.457.078	86,65
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,28	425.350	0,75
Mutui commerciali a tasso variabile	71	6,59	5.755.602	10,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>100,00</b>	<b>57.074.469</b>	<b>100,00</b>

Al 31.12.2004, il debito residuo dei mutui ceduti era così composto:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo in euro</b>	<b>%</b>
Mutui residenziali a tasso fisso	22	2,51	838.132	2,60
Mutui residenziali a tasso variabile	798	90,86	29.561.097	88,92
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,34	255.513	0,70
Mutui commerciali a tasso variabile	52	6,29	2.444.077	7,78
<b>TOTALE</b>	<b>875</b>	<b>100,00</b>	<b>33.098.819</b>	<b>100,00</b>

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance S.p.A., partecipata da Iccrea Holding e da altri soggetti del Movimento Cooperativo.

Credico Finance spa è una società per azioni costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Via Massimo D'Azeglio, n. 33 ed iscritta al n. 953085 del Registro delle Imprese di Roma, nonché iscritta al n. 31849 dell'Elenco Generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi A (titoli *Senior*), B (titoli *Mezzanine*) e C (titoli *Junior*). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

<b>Obbligazioni emesse da Credico Finance</b>	<b>Importo</b> in euro	<b>%</b>
Titoli <i>Senior</i> (Classe A)	281.500.000	92,87
Titoli <i>Mezzanine</i> (Classe B)	15.000.000	4,95
Titoli <i>Junior</i> (Classe C)	6.606.977	2,18
<b>TOTALE</b>	<b>303.106.977</b>	<b>100,00</b>

Più specificamente, i titoli *junior* sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».

### **Strumenti finanziari detenuti**

La Banca della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a 1.221.865 euro.

<b>Attività sottostanti/Strumenti finanziari detenuti</b>	<b>titoli Senior</b>	<b>titoli Mezzanine</b>	<b>titoli Junior</b>
<b>Attività proprie</b>			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	229.507
<b>Attività di terzi</b>			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	992.358
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.221.865</b>

Gli interessi sul titolo *junior* spettanti alla data del 31.12.2004 ammontano a 1.097.270 euro. Non essendo stati ancora incassati, detti interessi sono stati portati ad incremento del valore del titolo C e ricondotti tra le attività sottostanti proprie. Il valore di tale titolo diventa pertanto pari a 2.319.135 euro.

Alla data del 31.12.2004 i titoli *Junior* sottoscritti non sono stati oggetto di rettifiche di valore in quanto sulla base delle informazioni attualmente disponibili non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale dei titoli stessi né degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Agenzie di Rating hanno richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,5% del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad un importo di 2.227.636 euro.

### **Rischi per la Banca**

I rischi che permangono in capo alla Banca per effetto della sopracitata operazione sono rappresentati da:

- le obbligazioni subordinate (titoli di classe C) sottoscritte per 1.221.865 euro, importo maggiorato dei proventi contabilizzati ma non liquidati pari a 1.097.270 euro;
- dall'apertura di credito concessa alla società veicolo per 2.227.636 euro.

È stato previsto infine, mediante la contestuale stipula tra le banche cedenti di un apposito contratto collaterale all'operazione, un meccanismo di garanzia ed indennizzo. Quest'ultimo è volto ad evitare che le perdite generate dall'eventuale andamento negativo dei rimborsi dei crediti, ceduti da una o più delle banche stesse, possa inficiare la redditività dell'operazione attesa dalle altre B.C.C. L'importo massimo a cui si è esposta ciascuna B.C.C. con questo contratto è pari a 16.723.528 euro.

### Andamento dell'operazione

Nel corso del 2004 le posizioni cartolarizzate hanno fatto registrare un flusso di pagamenti estremamente regolare. Alla data del 31.12.2004 si registrano 21 rapporti che presentano rate scadute ed impagate per un saldo di capitale scaduto pari a 44.817 euro.

Al 31.12.2004 le posizioni passate a sofferenza ammontano a 85.813 euro.

Il tasso medio annuo di rientro anticipato di capitale è pari al 5,45%, dato in linea con il modello previsionale utilizzato nella costruzione della struttura finanziaria dell'operazione.

La differenza di 1.033.311 euro è stata interamente rimborsata nel corso del 2003.

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli <i>Junior</i>	in migliaia di euro
<b>Attività proprie</b>	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	6.221
<b>Attività di terzi</b>	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	26.923
<b>TOTALE</b>	<b>33.144</b>

### Attività di servicing

Le stesse B.C.C. cedenti hanno ricevuto dalla società veicolo, in forza di apposito contratto di *servicing*, l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso.

Attività di servicing: somme incassate	anno 2004	da inizio operazione al 28.02.2005
Capitale	4.578.387	16.426.619
Interessi	1.481.275	7.789.640
di cui: <i>interessi di mora</i>	2.962	11.931
Capitale rimborsato anticipatamente	1.885.128	8.324.234
Penale su estinzione anticipata	1.909	2.284
<b>TOTALE</b>	<b>7.946.699</b>	<b>32.542.777</b>

### Economicità dell'operazione

I proventi diretti dell'operazione sono le commissioni relative all'attività di *servicing* e l'interesse sui titoli di Classe C. Le spese relative alla strutturazione dell'operazione sono state interamente imputate all'esercizio 2001, mentre annualmente rimangono da sostenere le spese relative alla «Revisione del Servicing Report Semestrale».

Operazioni di cartolarizzazione: proventi e oneri	2004 in migliaia di euro
Commissioni di servicing (voce 40 conto economico)	186
Interessi titolo Classe C (voce 70 conto economico)	152
Spese Amministrative (voce 80 b conto economico)	– 5
<b>TOTALE</b>	<b>333</b>

### 11.8.2 Operazioni di terzi

A fine esercizio 2004 la Banca detiene in portafoglio titoli obbligazionari non immobilizzati rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi 3.600 migliaia di euro, così dettagliati:

<i>Strumenti finanziari emessi dalla Società Veicolo</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	1.751.616
Titoli <i>Mezzanine</i>	235.996
Titoli <i>Junior</i>	61.488
<b>TOTALE</b>	<b>2.049.100</b>

<i>Strumenti finanziari detenuti</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	–
Titoli <i>Mezzanine</i>	3.000
Titoli <i>Junior</i>	600

<b>Attività sottostanti cartolarizzate</b>	<b>titoli Senior</b>	<b>titoli Mezzanine</b>	<b>titoli Junior</b>
<b>Attività proprie</b>			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	–
<b>Attività di terzi</b>			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	3.000	600

Trattasi di titoli emessi dalla Società Veicolo Credico Funding srl nel contesto di due emissioni di obbligazioni della Banca acquistate da ICCREA Banca S.p.A. e successivamente dalla stessa cedute alla predetta società veicolo nell'ambito di due operazioni di *Collateralized Bond Obligation*.

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca non svolge alcun ruolo di *servicer*.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella Società Veicolo.

Nell'esercizio 2004 non si sono apportate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni di terzi.

Gli interessi maturati sui titoli junior non sono stati interamente riscossi. L'importo maturato e non riscosso al 31.12.2004 ammonta a 27.317 euro ed è stato portato ad incremento del valore dei titoli junior.

<b>Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior</b>	in migliaia di euro
<b>Attività proprie</b>	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	–
<b>Attività di terzi</b>	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	20.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.000</b>

## Sezione 12. Gestione ed intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli per conto terzi

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi.

### 12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non svolge l'attività in proprio di gestione patrimoni mobiliari.

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	in migliaia di euro	31.12.2004	in migliaia di euro	31.12.2003	Variazioni	
		in migliaia di euro		in migliaia di euro	Assolute	%
Custodia e amministrazione di titoli		1.019.287		922.934	96.353	10,44
a) Titoli di terzi in deposito (escluse Gestioni Patrimon.)	447.780		426.484		21.296	4,99
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	337.050		304.111		32.939	10,83
2. Altri titoli	110.730		122.373		- 11.643	- 9,51
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	381.488		318.054		63.434	19,94
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	190.019		178.396		11.623	6,52

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La voce a) comprende i titoli in deposito a garanzia di operazioni di credito per 18.618 migliaia di euro.

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	in migliaia di euro	31.12.2004	in migliaia di euro	31.12.2003
		in migliaia di euro		in migliaia di euro
a) rettifiche «dare»		287.920		246.741
1. conti correnti	739			857
2. portafoglio centrale	227.822			181.567
3. cassa	1.405			1.871
4. altri conti	57.954			62.446
b) rettifiche «avere»		288.981		252.240
1. conti correnti	138.517			114.326
2. cedenti effetti e documenti	150.464			137.914
3. altri conti	-			-

La differenza tra le rettifiche «dare» e le rettifiche «avere» trova evidenza tra le «altre passività» iscritte alla voce 50 del passivo.

### 12.5 Altre operazioni «Attività di offerta di servizi di terzi»

	31.12.2004	31.12.2003	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
Offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi	23.605	28.616	- 5.011	- 17,51
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	57.730	57.428	302	0,53
Offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	90.972	85.683	5.289	6,17

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli O.I.C.R.  
I prodotti collocati sono esposti al valore di sottoscrizione per i prodotti assicurativi.



## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1. Gli Interessi

#### 1.1 Composizione della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2004	2003	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su crediti verso banche di cui: <i>su crediti verso banche centrali</i>	840 175	622 174	218 1		35,05 0,57
b) su crediti verso clientela	36.214	35.627	587		1,65
c) su titoli di debito	4.111	5.154	- 1.043		- 20,24
d) altri interessi attivi	4	6	- 2		- 33,33
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni «di copertura»	904	731	173		23,67
<b>TOTALE</b>	<b>42.073</b>	<b>42.140</b>	<b>- 67</b>		<b>-0,16</b>

#### 1.2 Composizione della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2004	2003	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su debiti verso banche	208	177	31		17,51
b) su debiti verso clientela	5.689	5.611	78		1,39
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: <i>su certificati di deposito</i>	8.124 539	8.697 714	- 573 - 175		- 6,59 - 24,51
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-		-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni «di copertura»	-	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>14.021</b>	<b>14.485</b>	<b>- 464</b>		<b>- 3,20</b>

Gli interessi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia in stretta osservanza di quanto stabilito nella Sezione III, art. 13 del D. L. 87/92, comma 1, che contempla le «Disposizioni relative al Conto Economico». A tal proposito si sottolinea che gli interessi moratori oggetto di rettifiche di valore sui crediti verso clientela ordinaria, in quanto giudicati non recuperabili, non risultano alla voce 10 del Conto Economico; il loro importo ammonta a 542 mila euro.

Gli interessi moratori giudicati recuperabili sono stati accantonati alla voce 140 del Conto Economico «accantonamenti ai fondi rischi su crediti» secondo quanto previsto dalla vigente normativa fiscale (ex art. 71 DPR 917/86, comma 5) ed in virtù di quanto stabilito dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92, comma 6, laddove «è ammessa la costituzione di fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale, purché tali fondi siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti».

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di «pronti contro termine» di raccolta pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi per 1.666 migliaia di euro.

### 1.3 Dettaglio della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su attività in valuta	511	92	419	455,43

### 1.4 Dettaglio della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su passività in valuta	213	131	82	62,60

### Composizione della voce 30 «Dividendi e altri proventi»

<i>su partecipazioni</i>	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	50	45	5	11,11
Banca Agrileasing S.p.A.	1	1	–	–
Credito di imposta su dividendi	–	26	– 26	– 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>72</b>	<b>– 21</b>	<b>– 29,17</b>

## Sezione 2. Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 «Commissioni attive»

	2004		2003		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
a) Garanzie rilasciate		322		476	- 154	- 32,35
b) Derivati su crediti		-		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		3.112		3.097	15	0,48
1. Negoziazione di titoli	-		-		-	-
2. Negoziazione di valute	184		236		- 52	- 22,03
3. Gestioni patrimoniali:						
3.1 Individuali	-		-		-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	165		163		2	1,23
5. Banca depositaria	-		-		-	-
6. Collocamento di titoli	533		489		44	9,00
7. Raccolta di ordini	290		264		26	9,85
8. Attività di consulenza	-		-		-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	1.940		1.945		- 5	- 0,26
9.1 Gestioni patrimoniali						
a) individuali	204		203		1	0,49
b) collettive	-		-		-	-
9.2 Prodotti assicurativi	779		581		198	34,08
9.3 Altri prodotti	957		1.161		- 204	- 17,57
d) Servizi di incasso e pagamento		1.990		2.068	- 78	- 3,77
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		186		221	- 35	- 15,84
g) Altri servizi		3.484		3.063	421	13,74
<b>TOTALE</b>		<b>9.094</b>		<b>8.925</b>	<b>169</b>	<b>1,89</b>

#### Dettaglio del punto c):

	2004		2003		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
6) Collocamento di titoli		533		489	44	9,00
- collocamento O.I.C.R.	33		61		- 28	- 45,90
- mantenimento O.I.C.R.	500		428		72	16,82
<b>TOTALE</b>		<b>533</b>		<b>489</b>	<b>44</b>	<b>9,00</b>

#### Dettaglio del punto g):

	2004		2003		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Per finanziamenti concessi su c/c e altri		2.728		2.254	474	21,03
Per altri servizi bancari		756		809	- 53	- 6,55
<b>TOTALE</b>		<b>3.484</b>		<b>3.063</b>	<b>421</b>	<b>13,74</b>

## 2.2 Dettaglio della voce 40 - commissioni attive «Canali distributivi dei prodotti di terzi»

	2004	2003	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
a) Presso propri sportelli:	2.473	2.434	39	1,60
1. Gestioni patrimoniali	204	203	1	0,49
2. Collocamento di titoli	533	489	44	9,00
3. Servizi e prodotti di terzi	1.736	1.742	- 6	- 0,34
b) Offerta fuori sede:	-	-	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.473</b>	<b>2.434</b>	<b>39</b>	<b>1,60</b>

## 2.3 Composizione della voce 50 «commissioni passive»

	2004	2003	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	118	72	46	63,89
1. Negoziazione di titoli	67	10	57	570,00
2. Negoziazione di valute	32	43	- 11	- 25,58
3. Gestioni Patrimoniali:				
3.1 portafoglio proprio	8	8	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	11	11	-	-
5. Collocamento di titoli	-	-	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	1.064	980	84	8,57
e) Altri servizi	19	41	- 22	- 53,66
<b>TOTALE</b>	<b>1.201</b>	<b>1.093</b>	<b>108</b>	<b>9,88</b>

## Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 «profitti/perdite da operazioni finanziarie»

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	2004 Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	2003 Altre operazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A1. Rivalutazioni	17	-	-	-	-	-
A2. Svalutazioni	- 34	-	-	- 225	-	-
B. Altri profitti	155	83	-	217	71	-
<b>TOTALI</b>	<b>138</b>	<b>83</b>	<b>-</b>	<b>- 8</b>	<b>71</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	87	-	-	- 66	-	-
2. Altri titoli di debito	65	-	-	48	-	-
3. Titoli di capitale	- 14	-	-	10	-	-
4. Contratti derivati su titoli	-	-	-	-	-	-

Come evidenziato nella Parte A della presente Nota, si fa presente che nell'esercizio 2004 si è modificata la metodologia di determinazione del costo del portafoglio titoli non immobilizzato, passando dal metodo del LIFO a strati annuali al metodo del costo medio ponderato.

Nella Parte B, sezione 2 è fornito un dettaglio degli effetti economici indotti da detta modifica.

Per effetto della citata variazione nella rilevazione delle operazioni in titoli, i dati esposti nella presente sezione non risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

## Sezione 4. Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2004	31.12.2003	Media
a) Dirigenti	3	3	3
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	28	23	26
c) Restante personale	216	210	213
<b>TOTALE</b>	<b>247</b>	<b>236</b>	<b>242</b>

### 4.2 Spese amministrative

	2004		2003		Assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro		in migliaia di euro			
a) Spese per il personale «voce 80 a) del c/economico»		13.497		13.309	188	1,41
b) Spese amministrative «voce 80 b) del c/economico»		8.532		8.524	8	0,09
Imposte indirette e tasse	551		292		259	88,70
Accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.317		1.451		- 134	- 9,24
Altre spese e costi diversi:						
1. Contributi associativi	218		195		23	11,79
2. Spese per servizi e consulenze professionali	817		570		247	43,33
3. Fitti e canoni passivi	762		674		88	13,06
4. Spese manutenzione mobili ed immobili	397		445		- 48	- 10,79
5. Premi di assicurazione rischi aziendali	230		186		44	23,66
6. Premi di assicurazione - clientela	173		145		28	19,31
7. Compensi amministratori e sindaci	377		312		65	20,83
8. Altre spese diverse	1.571		1.516		55	3,63
9. Spese elaborazione dati e procedure	232		956		- 724	- 75,73
10. Cancelleria e stampati	288		253		35	- 13,83
11. Telex, telefoniche e postali	415		408		7	1,72
12. Pubblicità	522		537		- 15	- 2,79
13. Spese pulizia	228		222		6	2,70
14. Spese energia elettrica, acqua e riscaldamento	218		213		5	2,35
15. Linee trasmissione dati	216		149		67	44,97
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 80 del c/economico)</b>		<b>22.029</b>		<b>21.833</b>	<b>196</b>	<b>0,90</b>

## Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90

#### «Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ammortamenti immobili - ordinari	153	153	-	-
Ammortamenti beni mobili - ordinari	1.188	1.194	- 6	- 0,50
Ammortamenti altri: lavori su immobili non di proprietà	233	240	- 7	- 2,92
immobilizzazioni immateriali	81	80	1	1,25
<b>TOTALE RETTIFICHE SU IMMOBILIZZAZIONI (voce 90 del c/economico)</b>	<b>1.655</b>	<b>1.667</b>	<b>- 12</b>	<b>- 0,72</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

### Composizione della voce 100

#### «Accantonamenti per rischi e oneri»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per altri oneri	550	-	550	100,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100 del c/economico)</b>	<b>550</b>	<b>-</b>	<b>550</b>	<b>100,00</b>

L'accantonamento dell'onere è da attribuire al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente.

### 5.1 Composizione della voce 120

#### «Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) rettifiche di valore su crediti	3.074	6.600	- 3.526	- 53,42
di cui: <i>rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>altre rettifiche forfetarie</i>	2.200	1.000	1.200	120,00

Le altre rettifiche forfetarie sono relative a svalutazioni per rischio fisiologico su crediti in bonis ed incagliati.

Si precisa che le rettifiche di valore corrispondenti alla quota di interessi di mora su sofferenze maturate nell'esercizio e giudicati non recuperabili sono state contabilizzate in diretta rettificata della voce 10 «interessi e proventi assimilati».

### Composizione della voce 130

#### «Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su crediti a fronte di recuperi eccedenti rispetto alle previsioni di perdita:				
- quota capitale	442	176	266	151,14
- quota interessi	110	33	77	233,33
Riprese di valore su crediti imputati a perdite in precedenti esercizi	1	8	- 7	- 87,50
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE (voce 130 del c/economico)</b>	<b>553</b>	<b>217</b>	<b>336</b>	<b>154,84</b>

**Composizione della voce 140  
«Accantonamenti ai fondi rischi su crediti»**

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per rischi su crediti in linea capitale	–	–	–	–
Accantonamenti per rischi su crediti per interessi di mora	182	126	56	44,44
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI CREDITI (voce 140 del c/economico)</b>	182	126	56	44,44

**Composizione della voce 160  
«Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie»**

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su partecipazioni	–	2	– 2	– 100,00
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE SU IMMOB. FINANZ. (voce 160 del c/economico)</b>	–	2	– 2	– 100,00

**Sezione 6. Altre voci del conto economico**

**6.1 Composizione della voce 70 «Altri proventi di gestione»**

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Addebito a carico di terzi: recupero di imposte	1.670	1.571	99	6,30
Addebito a carico di terzi: su depositi e conti correnti	1.139	1.054	85	8,06
Altri proventi diversi	911	644	267	41,46
Proventi da cessione di propri crediti	152	482	– 330	– 68,46
Premi incassati per opzioni scadute e non esercitate	–	2	– 2	– 100,00
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del c/economico)</b>	3.872	3.753	119	3,17

**6.2 Composizione della voce 110 «Altri oneri di gestione»**

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Premi pagati per opzioni scadute e non esercitate	–	2	– 2	– 100,00
Canoni di locazione finanziaria	44	15	29	193,33
<b>TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 110 del c/economico)</b>	44	17	27	– 158,82

**Composizione della voce 210 «Variazioni del Fondo per rischi bancari generali»**

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Variazione netta	150	– 70	220	– 314,29
<b>TOTALE VARIAZIONI FONDO RISCHI BANCARI (voce 210 del c/economico)</b>	150	– 70	220	– 314,29

### 6.3 Composizione della voce 180 «Proventi straordinari»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Soprawvenienze attive	22	107	- 85	- 79,44
Insussistenze del passivo	1	-	1	100,00
Utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali	-	1	- 1	- 100,00
Incasso interessi di mora in precedenza accantonati	152	57	95	166,67
Altre sopravvenienze attive	104	279	- 175	- 62,72
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI STRAORDINARI (voce 180 del c/economico)</b>	<b>279</b>	<b>444</b>	<b>- 165</b>	<b>- 37,16</b>

### 6.4 Composizione della voce 190 «Oneri straordinari»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Perdite da realizzi – altri beni	8	73	- 65	- 89,04
Soprawvenienze passive	116	51	65	127,45
Insussistenze dell'attivo	15	31	- 16	- 51,61
Oneri derivanti da condono tributario es. 1997/2001	-	264	- 264	- 100,00
Oneri derivanti da condono tributario es. 2002	-	75	- 75	- 100,00
Altre sopravvenienze passive	256	114	142	124,56
<b>TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI (voce 190 del c/economico)</b>	<b>395</b>	<b>608</b>	<b>- 213</b>	<b>- 35,03</b>

### 6.5 Composizione della voce 220 «Imposte sul reddito dell'esercizio»

	2004 in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro
1. Imposte correnti	3.045	2.775
2. Variazioni delle imposte anticipate	- 159	- 743
3. Variazioni delle imposte differite	70	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.956	2.032

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite sono illustrati nella precedente Sezione 7 di Stato Patrimoniale a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti per IRES sono pari a 1.700 migliaia di euro e a 1.345 migliaia di euro per IRAP. Esse sono determinate tenendo conto delle disposizioni tributarie per le società cooperative a mutualità prevalente previste dai commi da 460 a 466 dell'art. 1 della L. 30.12.2004 n. 311.



## **Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico**

### **7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

La competenza territoriale della Banca si estende a cavallo delle provincie di Treviso, ove ha competenza su cinquantaquattro comuni, di Pordenone, con competenza su sei comuni e di Belluno, con competenza su sette comuni.

La zona è imprenditorialmente omogenea e non presenta particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.

È quindi insignificante ripartire il conto economico rappresentato ed esplicitato nella Nota Integrativa.

## Parte D Altre informazioni

### Sezione 1. Gli Amministratori e i Sindaci

#### 1.1 Compensi

	in migliaia di euro
a) agli amministratori	270
b) ai sindaci	107
<b>TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI</b>	<b>377</b>

I compensi indicati sono comprensivi del rimborso spese documentate e ove previsto dell'IVA e dei contributi previdenziali a carico della Banca.

#### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate: erogato diretto ed indiretto

	in migliaia di euro
a) Amministratori:	
Crediti erogati agli amministratori	2.813
Garanzie prestate agli amministratori	38
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>2.851</b>
b) Sindaci:	
Crediti erogati ai sindaci	105
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AI SINDACI</b>	<b>105</b>

#### Informazioni di cui all'art. 5 del D.M. 23.06.2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2512 del codice civile e dell'art. 35 del D. Lgs. 1.9.93 n. 385 nonché delle correlate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio 2004, la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 35 del citato D. Lgs. n. 385/93 si documenta che:

- le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale attività di rischio nel corso dell'anno 2004; alla data del 31.12.2004, a fronte di attività di rischio complessive per 1.192 migliaia di euro, 609 mila euro, pari al 51,10% del totale delle attività di rischio, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

Fermo restando che sono rispettati i requisiti di cui all'art. 26 del D. L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modifiche, si dichiara, altresì, che ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del codice civile, come integrate dal D. Lgs. 17.1.2003 n. 6 e successive modifiche, la Banca provvederà ad adeguare il proprio Statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514 cod.civ., entro il termine del 30 giugno 2005.





**Allegati** | **2004**

## Allegato n. 1

### Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Ordinaria	Altre Riserve	Utile d'Esercizio	Fondo Rischi Bancari	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2004</b>	<b>1.361</b>	<b>207</b>	<b>74.086</b>	<b>1</b>	<b>7.084</b>	<b>650</b>	<b>83.389</b>
Destinazione utile d'esercizio 2003							
Riserva legale			6.686		- 6.686		-
Dividendi					- 34		- 34
Rivalutazione azioni							-
Fondi mutualistici					- 64		- 64
Fondo beneficenza					- 300		- 300
Entrata nuovi Soci	261	-					261
Rimborsi ai Soci usciti	- 15	-					- 15
Altre variazioni	-		2			- 150	- 148
Utile d'esercizio					10.185		10.185
<b>Saldi al 31 dicembre 2004</b>	<b>1.607</b>	<b>207</b>	<b>80.774</b>	<b>1</b>	<b>10.185</b>	<b>500</b>	<b>93.274</b>

## Allegato n. 2

### Prospetto delle informazioni delle voci del Patrimonio Netto al 31.12.2004 di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del codice civile

in migliaia di euro

		Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2004 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	1.607	per copertura di perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai Soci	-	293
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da sovrapprezzo	207	per copertura perdite e per rimborso sovrapprezzo ai Soci*	-	5
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	80.774	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria	-	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	1	per copertura perdite	-	non ammesse in quanto indivisibile
<b>TOTALE</b>	<b>82.589</b>		<b>-</b>	<b>298</b>

\* importo riferito soltanto ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92

## Allegato n. 3

### Rendiconto finanziario

	in migliaia di euro	
<b>Cassa e disponibilità presso Banche centrali, crediti e debiti verso banche:</b>		
Consistenza all'1.1.2004		- 16.987
<b>Variazione netta</b>		- 16.129
Consistenza al 31.12.2004		- 33.116
<b>Fondi utilizzati ed impiegati</b>		
Riprese di valore ed utilizzo fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore sui crediti	552	
Utilizzo fondi rischi su crediti	2.059	
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	235	
Utilizzo fondo imposte	4.447	
Utilizzo altri fondi	276	
Assegnazione ed utilizzo conti di patrimonio netto	546	8.115
Variazione nei fondi impiegati:		
Crediti verso la clientela	108.158	
Titoli	19.572	
Partecipazioni	101	
Immobilizzazioni materiali	1.471	
Immobilizzazioni immateriali	187	129.489
Variazione di altre poste dell'attivo:		
Altre attività	1.915	
Ratei e risconti attivi	79	1.994
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI</b>		<b>139.598</b>
<b>Fondi generati o raccolti</b>		
Fondi generati dalla gestione:		
Utile d'esercizio	10.185	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.655	
Rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti	3.256	
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	369	
Rettifiche di valore su titoli	34	
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	
Accantonamento al fondo imposte	4.795	
Accantonamento ad altri fondi	850	21.144
Variazione nei fondi raccolti:		
Debiti verso la clientela	77.178	
Debiti rappresentati da titoli	30.256	
Fondi di terzi in amministrazione	567	108.001
Aumento capitale a pagamento:		
Capitale	246	
Sovraprezzo di emissione azioni	-	246
Variazione di altre poste del passivo:		
Altre passività	- 6.256	
Ratei e risconti passivi	334	- 5.922
<b>TOTALE FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>123.469</b>
<b>DIFFERENZA TRA FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI E FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>- 16.129</b>

Signori Soci,

i dati che abbiamo appena analizzato ci consentono di affermare che anche l'esercizio appena trascorso è stato molto fruttuoso per la nostra azienda, anche se la situazione contingente ha comportato da parte dell'amministrazione, della direzione e dell'esecutivo particolare perizia nel districarsi in una situazione generale di luci ed ombre.

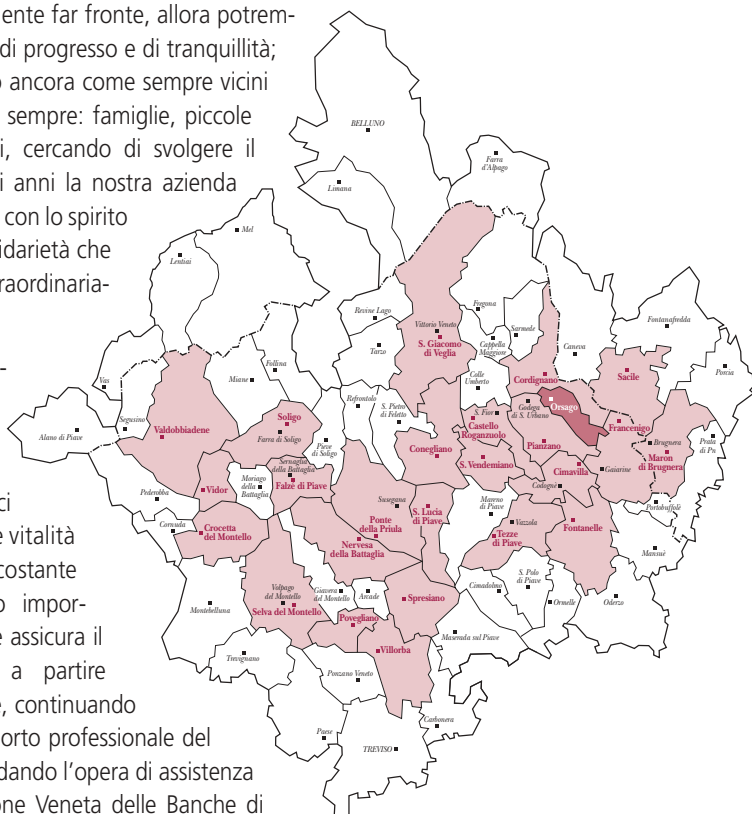
Il nostro distretto economico, che nei lustri passati per primo è riuscito a cogliere i vantaggi di un mercato allora in espansione, oggi sente in anticipo, rispetto agli altri, la stretta delle difficoltà che, a livello italiano ed anche europeo, si profilano all'orizzonte, causate dalla presenza sulla scena globale di nuovi numerosissimi competitori, agguerriti e per niente vincolati alle regole che invece i nostri imprenditori devono scrupolosamente osservare. È un problema con il quale le nostre aziende dovranno fare i conti in maniera sempre più stringente, ma soprattutto è un problema che deve investire oltre i diretti interessati, anche le istituzioni nazionali e sovranazionali europee.

L'operazione «globalizzazione» infatti è stata compiuta solo a metà: per quella parte cioè che ha visto la possibilità di scambi commerciali a tutto tondo. C'è però la seconda parte che è altrettanto importante della prima, che è ancora tutta da scrivere ma che diventa ogni giorno di più una urgente necessità: la identificazione di regole globali che vincolino tutti all'osservanza di norme produttive a salvaguardia dell'ambiente e della persona in quanto lavoratore.

In carenza di tutto ciò la partita che si gioca è straordinariamente condizionata a favore di chi regole non ha o ne ha poche, non è un problema di protezionismo commerciale di piccolo cabotaggio, è una necessità di salvaguardia ambientale e sociale planetaria i cui costi non possono e non debbono essere a carico solo di alcuni.

Se a queste emergenze il sistema Italia e quello europeo sapranno correttamente far fronte, allora potremo vivere una stagione di progresso e di tranquillità; per parte nostra saremo ancora come sempre vicini ai nostri interlocutori di sempre: famiglie, piccole imprese e professionisti, cercando di svolgere il ruolo che da centodieci anni la nostra azienda continua ad interpretare con lo spirito di cooperazione e di solidarietà che ha radici lontane ma straordinariamente attuali.

Questa nostra qualificata presenza è il frutto di molteplici apporti: in primo luogo quello di tutti Voi Soci che con la Vostra opera e vitalità favorite una crescita costante dell'Istituto; non meno importante è il contributo che assicura il personale dipendente a partire dalla Direzione Generale, continuando poi con il costante supporto professionale del Collegio Sindacale; ricordando l'opera di assistenza fornitaci dalla Federazione Veneta delle Banche di



Credito Cooperativo e avendo sempre ben presente il prezioso ruolo dell'Istituto di Vigilanza la cui attività nei nostri confronti costituisce per noi tutela e sicurezza. A quanti ho appena nominato vada il più sentito grazie del Consiglio di Amministrazione.

Infine questa Amministrazione vuole ricordare la figura di Luigino Drusian, nostro ex Vice-presidente prematuramente scomparso nel novembre scorso. Il suo contributo per consentire la costituzione e la crescita di Banca della Marca è stato molto importante e per certi versi decisivo. In questa sede ufficiale ne sottolineiamo le doti di lealtà che lo hanno visto cooperatore lungimirante e capace, fortemente impegnato fino all'ultimo per la causa del Credito Cooperativo. A lui vada il nostro ringraziamento ed a lui dedichiamo il lusinghiero risultato conseguito nell'esercizio appena trascorso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE







Relazione del **Collegio Sindacale** | **2004**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio della Banca di Credito Cooperativo della Marca relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame è stato redatto secondo la normativa di cui al D. Lgs. n. 87 del 27.01.1992 e secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 15/07/1992 e successive modifiche.

Il bilancio è costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è stato messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. La relazione degli amministratori sulla gestione illustra la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui la Banca stessa ha operato.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rivolto la propria attività alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di nostra competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Esso inoltre è intervenuto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ha inoltre effettuato le prescritte verifiche di legge sia presso la sede legale sia presso le filiali.

Come si è potuto accertare in occasione delle periodiche verifiche effettuate durante l'esercizio, si attesta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, tenuta regolarmente e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo completo la situazione dell'Istituto e l'andamento dell'attività svolta; la Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione per i quali, ove necessario, è stato raccolto il nostro assenso, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2003. Illustra inoltre le informazioni qualitative richieste dalla Banca d'Italia in materia di rischio di credito: strategie e politiche commerciali perseguite, sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi.

Il bilancio dell'esercizio 2004 è stato sottoposto positivamente a revisione contabile da parte della società di revisione BAKER TILLY CONSULAUDIT SPA.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

<b><i>Stato Patrimoniale</i></b>	in euro
Totale dell'attivo	1.073.417.735
Debiti, Fondi e Altre passività	980.643.569
Capitale, sovrapprezzi e riserve	82.589.235
Utile dell'esercizio	10.184.931

Nel Conto Economico, dalla contrapposizione dei proventi e degli oneri, emerge l'Utile dell'esercizio pari a 10.184.931 euro come risulta dalla seguente sintesi:

**Conto Economico**

in euro

Ricavi totali	56.292.871
Costi totali	46.107.940
Utile dell'esercizio	10.184.931

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritte le Garanzie rilasciate e gli Impegni assunti:

Garanzie e Impegni	98.761.824
--------------------	------------

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, se non per quanto riguarda la valorizzazione dei titoli, si condividono quelli adottati dagli Amministratori precisando quanto segue:

- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto o al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio titoli non immobilizzato, rettificato delle differenze positive o negative rispetto al valore di rimborso finale, per le quote di competenza dell'esercizio.  
I titoli non immobilizzati, destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati sulla base del minore tra il valore del costo e quello di mercato – inteso quest'ultimo come media delle quotazioni del mese di dicembre – oppure, nel caso di titoli non quotati in mercati organizzati, facendo riferimento alle quotazioni di titoli, aventi analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo oggettivo. Come precisato in premessa, dall'esercizio 2004 il portafoglio titoli è rilevato contabilmente con il metodo del costo medio ponderato, anziché con il metodo del LIFO a strati annuali come già illustrato in Nota Integrativa. I fondi comuni di investimento sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, inteso quest'ultimo quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.
- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione e dettagliate nella Nota Integrativa.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto aumentato dei costi accessori e delle spese incrementative, dedotti gli ammortamenti dell'esercizio e quelli accantonati nei precedenti esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo al costo d'acquisto, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale stesso e sono rettificate delle quote di ammortamento effettuate.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo futuro dei beni.
- I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato con le perdite presunte in linea capitale e per interessi. In totale le rettifiche di valore (analitiche e forfetarie) su crediti al 31.12.2004 ammontano a 17.143.785 euro; a fronte degli interessi di mora maturati e rilevati nell'esercizio, sono state effettuate svalutazioni per la parte ritenuta non recuperabile, mentre per la parte residua è stato effettuato l'accantonamento al Fondo rischi eventuale per interessi di mora.

- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei e i risconti sono stati effettuati secondo il criterio della stretta competenza economica e temporale.
- Il fondo trattamento di fine rapporto copre integralmente i diritti vantati dal personale dipendente al 31.12.2004 e non è alimentato dai versamenti destinati al fondo di pensione nazionale.
- I contratti derivati sono posti in essere esclusivamente con finalità di copertura e sono valutati in modo coerente con le attività o passività coperte.
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e indirette di competenza dell'esercizio 2004 e non ancora liquidate. Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato applicato il principio contabile della fiscalità differita di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 03.08.1999.
- Il fondo rischi su crediti fronteggia rischi soltanto eventuali e non ha perciò funzione rettificativa.
- Il fondo rischi e oneri alla sottovoce «altri fondi» pari a 969.718 euro è costituito a fronte di potenziali future passività, per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza e di quanto a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi di beneficenza o mutualità.
- Il fondo per rischi bancari generali è destinato a coprire il rischio generale di impresa e si è ridotto nell'esercizio a 500.000 euro.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/92, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale infine desidera ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, l'Ufficio Contabilità, l'Ufficio Controllo Crediti, l'Ufficio Risk Controller e tutto il Personale dipendente per la puntuale, proficua e costante collaborazione avuta nel corso dell'esercizio chiuso che ha facilitato lo svolgimento del proprio compito.

Sulla base di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2004 con la relativa relazione sulla gestione come predisposti dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Orsago, 29 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE



**BAKER TILLY  
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Corso Porta Nuova 99  
37122 Verona  
Tel: +39 045 8005183  
Fax: +39 045 8001019  
www.bakertillyconsulaudit.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Agli Azionisti della  
Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Verona, 31 marzo 2005

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Francesco Lentini  
Socio Procuratore

*Progetto grafico ed impaginazione*  
Janna - Pn

•

Finito di stampare nel mese di aprile 2005